

INDICE

Revet in sintesi	3
Lettera ai nostri stakeholder	4
G (GOVERNANCE)	
COME GOVERNO DI UN'AZIENDA E DI UN SETTORE	8
Un percorso condiviso di rendicontazione	8
La matrice di materialità: quello che è importante per i nostri stakeholder è importante per noi	9
Nostri partner istituzionali e industriali sono i nostri alleati per la transizione ecologica	11
Storia e composizione societaria	14
La governance di Revet	16
Mission e valori	19
La governance del settore Ambiente	24
E (ENVIRONMENTAL)	
COME AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE	30
Ricerca e sviluppo	37
Rigeneriamo materia e la rimettiamo sul mercato	41
I consumi	45
Le emissioni	48
Utilizzo risorsa idrica	53
S (SOCIAL)	
COME PERSONE, COMUNITÀ, FORNITORI E CREAZIONE DI VALORE CONDIVISO	
L'impatto economico	57
Creiamo sinergie: la catena di fornitura	61
Gli investimenti	65
La nostra principale ricchezza sono le persone	67
La formazione	72
La salute e sicurezza dei dipendenti	74
La comunicazione	76
Le iniziative sociali	78
Le prospettive	80
Tabella di correlazione	83

REJET RIENTRA AMPIAMENTE NELLA CLASSIFICAZIONE DI

AZIENDA ECO-COMPATIBILE

DETERMINATA DAI CRITERI DI TASSONOMIA ADOTTATI DALL'UNIONE EUROPEA

REJET SUPERA GLI OBIETTIVI PREVISTI PER IL PIANO D'AZIONE DELL'ECONOMIA CIRCOLARE UE DI

RICICLO DEI RIFIUTI PLASTICI

REJET SVOLGE UNA IMPORTANTE ATTIVITÀ DI

RACCOLTA SUL TERRITORIO

SVUOTANDO OGNI ANNO OLTRE UN MILIONE DI CONTENITORI DI CUI CIRCA IL 75% CON MEZZI PROPRI

IL PIANO INDUSTRIALE DI REJET 22-30 È STATO INDIVIDUATO TRA LE

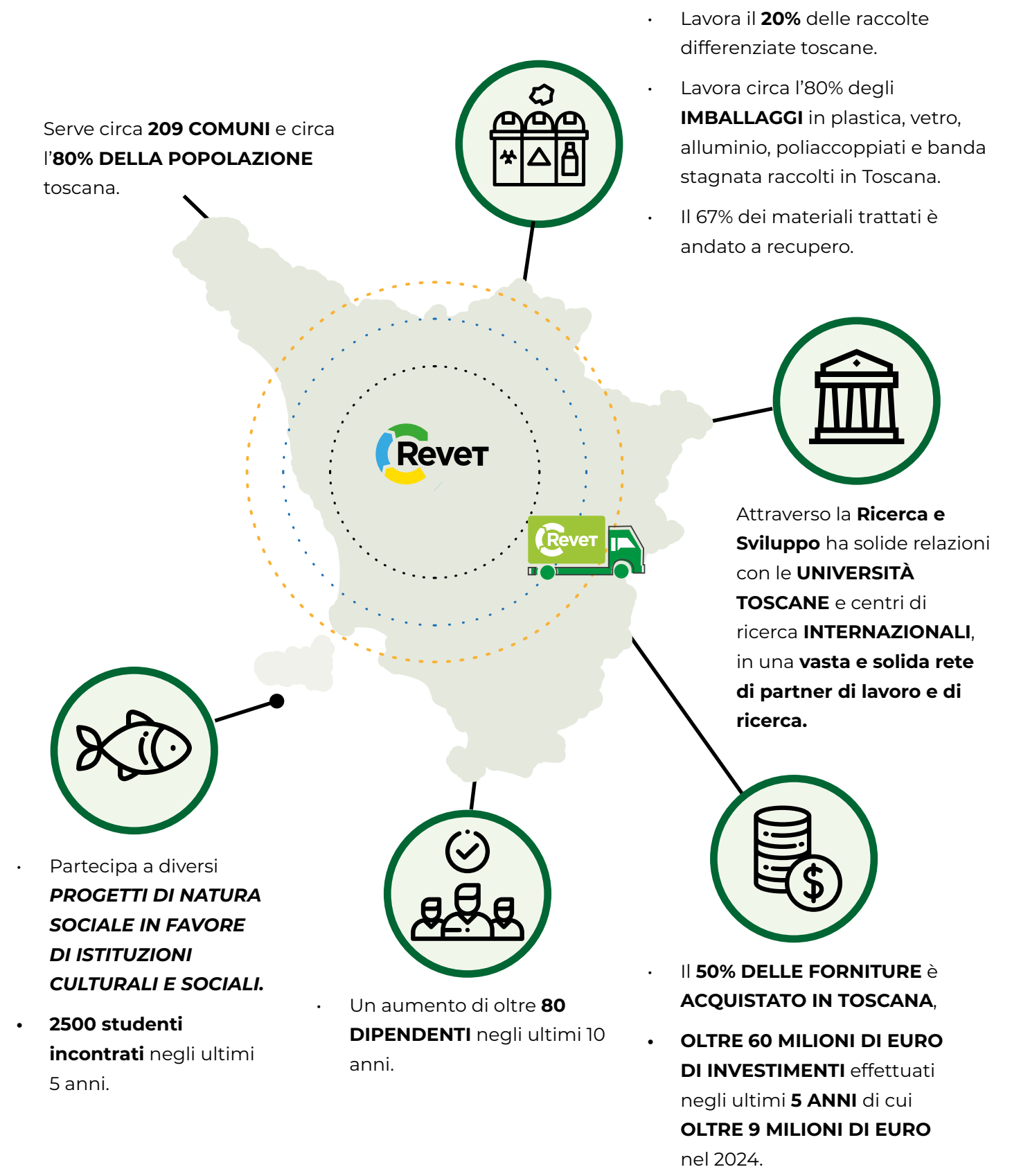
INIZIATIVE STRATEGICHE REGIONALI

REJET LAVORA UNA QUANTITÀ DI MATERIALI CORRISPONDENTI

A CIRCA L'80%

DEGLI IMBALLAGGI IN PLASTICA, VETRO, ALLUMINIO, POLIACCOPPIATI E BANDA STAGNATA RACCOLTI IN TOSCANA

REJET IN SINTESI



LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Revet è l'hub del riciclo più importante della Toscana e dell'Italia centrale, punto di riferimento e anello insostituibile dell'economia circolare del nostro Paese.

La motivazione principale che ha guidato i piani di crescita e sviluppo degli ultimi anni è stata infatti la ferma volontà di dare alle raccolte differenziate toscane un orizzonte e uno sbocco industriale e il 2024 ne è la piena conferma.

Negli ultimi anni questo obiettivo ha ricevuto un ulteriore impulso, ossia trovare sbocchi di mercato ai materiali trattati e lavorati industrialmente: la filiera del florovivaismo e la partnership con Zignago in Vetro Revet, ne sono la testimonianza.

Così come la nostra attenzione si è rivolta alla qualità delle raccolte, sia attraverso il potenziamento dei nostri sistemi di raccolta e miglioramento della selezione anche attraverso la ricerca e sviluppo e la creazione di un dipartimento dedicato. La piccola ma significativa diminuzione della percentuale di frazione estranea relativa al 2024 ha premiato questo impegno.

Questo report ha fatto un passo in avanti diventando lo strumento che da una parte accompagna la rendicontazione di sostenibilità di ALIA verso gli obblighi della nuova direttiva e le risposte a un nuovo standard, dall'altro incardina pienamente il lavoro, le performance e gli impatti di Revet in una logica ESG.

Negli ultimi 5 anni Revet ha infatti investito oltre 60 milioni di euro, che hanno portato a raddoppiare la capacità produttiva degli impianti di selezione e a triplicare le tonnellate di plastiche riciclate direttamente, il piano degli investimenti futuri è altrettanto impegnativo.

Nel triennio 2024-2026, la società sarà impegnata infatti nel potenziamento delle linee di riciclo e nella realizzazione delle opere infrastrutturali necessarie al potenziamento degli impianti di selezione.

La quasi totalità degli investimenti e dei costi operativi che rientrano nella classificazione eco-sostenibile secondo i criteri della tassonomia europea, così come la crescita della percentuale di rifiuti avviati a riciclo a discapito dello smaltimento, ci collocano già oggi in linea con gli obiettivi 2030 dell'Unione Europea.

Agli stakeholder, e agli altri che ci leggeranno, per primi i nostri lavoratori che ringraziamo per il grande impegno, consegniamo questa sesta edizione perché meglio possano comprendere il nostro lavoro, occasione per fare la sintesi di anni caratterizzati da importanti investimenti e scelte volte a realizzare una Toscana più sostenibile.

Il Presidente
Nicola Ciolini





**G (GOVERNANCE)
COME GOVERNO
DI UN'AZIENDA E
DI UN SETTORE**

G COME GOVERNO DI UN'AZIENDA E DI UN SETTORE

Un percorso condiviso di rendicontazione

Questa sesta edizione del bilancio di sostenibilità rappresenta la volontà di Revet di proseguire nel cammino della sostenibilità intrapreso, contribuendo all'evoluzione e al cambiamento interno sui temi ESG. Riteniamo sia l'occasione per estendere la comparazione dell'azienda a nuovi criteri di natura industriale che rappresentano pienamente il futuro di Revet rispetto a un quadro di indicatori che abbiamo comunque deciso di preservare, più conforme al panorama dei servizi pubblici locali.

Tale percorso virtuoso ha consolidato il coinvolgimento del management e dei collaboratori di Revet, che grazie al lavoro svolto nelle altre edizioni e alla contestuale partecipazione alla dichiarazione CSRD di ALIA, hanno acquisito una piena consapevolezza delle tematiche ESG e della rendicontazione socio-ambientale.

ALIA soggetto gestore del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti dell'ATO Toscana Centro, è, infatti, soggetto obbligato alla rendicontazione di Sostenibilità, come previsto dal D.Lgs. 125/2024,6 e tale rendicontazione consolida anche le performance e gli impatti di Revet.

Il bilancio si ispira da questa edizione al nuovo Standard ESRS frutto della direttiva Corporate sustainability reporting del dicembre 2022, ma non traslascia i riferimenti a GRI, la metodologia fino a oggi maggiormente diffusa e riconosciuta per la redazione dei bilanci di sostenibilità.



La maggior parte degli indicatori, a dimostrazione dell'interoperabilità tra ESRS e GRI proseguono nella loro tradizionale veste triennale, solo alcuni che rappresentano una nuova modalità di raccolta verranno presentati con un dato anno 0 relativo al 2024, che diventerà nelle prossime edizioni oggetto di comparazione.

Abbiamo proseguito il lavoro di engagement delle scorse edizioni che arricchirà questa rendicontazione, ma per quanto riguarda gli indicatori abbiamo preso come base i dati consolidati nella rendicontazione ALIA e MultiUtility, arricchiti da un largo set di indicatori ulteriori che rappresentano al meglio la propensione di REVET a essere attore dell'economia circolare toscana. Il documento verrà diffuso sia internamente che esternamente all'azienda, al fine di far conoscere ai dipendenti e a tutti gli stakeholder le iniziative ESG messe in atto da Revet. Per ogni eventuale commento, consiglio, richiesta e proposta di miglioramento sui contenuti presentati, è possibile fare riferimento all'ufficio comunicazione: info@revet.com.

La matrice di materialità: quello che è importante per i nostri stakeholder è importante per noi

Come indicato nella POLICY ESG, Revet intesse per la sua attività rapporti con diversi stakeholder. Il confronto e il dialogo con gli stakeholder rappresentano attività essenziali per creare rapporti solidi, trasparenti e duraturi. L'azienda ha realizzato nel tempo una serie di iniziative mirate a una maggiore trasparenza e fruibilità dei dati dell'attività. Ne sono un esempio gli incontri con gli studenti e le visite in azienda delle imprese, delle amministrazioni e dell'associazionismo.

L'azienda si impegna nella sua attività di reportistica di sostenibilità a:

- divulgare una mappatura delle informazioni fornite nella dichiarazione sulla sostenibilità;
- integrare nella strategia e nel processo aziendale interessi e opinioni dei portatori di interessi;
- valutare impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale;
- gestire impatti rischi e opportunità e darne evidenza nella policy.

Nell'ottica di redazione del presente bilancio di sostenibilità abbiamo mantenuto valido l'impianto delle scorse edizioni, aggiornato con gli indicatori di interesse della CSRD di Alia, per dare un quadro di maggiore coerenza e comparabilità con gli argomenti trattati.



Gli argomenti ritenuti più rilevanti sia da Revet che dai suoi interlocutori sono quelli di natura ambientale, e in particolare quelli in cui la natura industriale dell'azienda si sposa con la missione di responsabilità ambientale tipica della corporate social responsibility.

Fin dalla passata edizione abbiamo deciso di affrontare una prima analisi dei principali argomenti trattati in questo report nell'ottica della doppia materialità, andando anche oltre alla novità introdotta dalla nuova direttiva sulla rendicontazione di sostenibilità. Questo lavoro consente di valutare gli impatti non solo nell'ottica tradizionale che riguarda ciò che l'impresa genera sugli stakeholder e la comunità, ma anche ciò che l'impatto genera sull'impresa sia dal punto di vista delle ricadute effettive e potenziali che dal punto di vista finanziario. Per quanto riguarda REVET, ciò consente di rendicontare tutta una serie di indicatori riguardanti le raccolte svolte direttamente da REVET, le attività di monitoraggio e la percentuale di frazione estranea, le attività di laboratorio e le analisi relativamente ai materiali plastici.

TEMI MATERIALI	AMBIENTALE	SOCIALE	PERSONALE	RISPETTO DEI DIRITTI UMANI	LOTTA ALLA CORRUZIONE	STRATEGICO
TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA CIRCOLARE	✓	✓				✓
GESTIONE SOSTENIBILE DEI RIFIUTI	✓	✓				✓
IMPATTI AMBIENTALI DI IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI	✓	✓				
TRANSIZIONE ENERGETICA E LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO	✓	✓				✓
GESTIONE E VALUTAZIONE DELLA CATENA DI FORNITURA		✓	✓	✓	✓	
INNOVAZIONE, DIGITALIZZAZIONE, RICERCA E SVILUPPO		✓				✓
EDUCAZIONE AMBIENTALE E COINVOLGIMENTO COMUNITA'	✓	✓				
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO		✓	✓	✓		✓
FORMAZIONE E SVILUPPO PROFESSIONALE, RETRIBUZIONE			✓	✓		
PROMOZIONE INCLUSIONE E DIVERSITÀ			✓	✓	✓	

I NOSTRI PARTNER ISTITUZIONALI E INDUSTRIALI SONO I NOSTRI ALLEATI PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA



“Revet rappresenta un punto strategico della filiera dell'economia circolare Toscana. Crediamo in questo progetto fin dagli esordi e oggi riteniamo che possa fornire un contributo importante al processo e sia uno snodo fondamentale della transizione ecologica della nostra regione.”



“Il nostro giudizio sulle attività di REVET è un giudizio molto positivo, fondamentale per l'economia circolare e per la transizione ambientale. Riteniamo importante la possibilità di visitare gli impianti da parte degli amministratori e dei cittadini per far conoscere cosa c'è dietro alla raccolta e quanto sia importante una buona raccolta!”



“Noi di CIAL da anni operiamo con Revet per selezionare, valorizzare e avviare correttamente a riciclo gli imballaggi in alluminio raccolti sul territorio toscano. Un rapporto di fiducia e collaborazione che nel tempo ha contribuito a rendere la Regione Toscana un esempio in Italia per i risultati e gli obiettivi dell'economia circolare, settore di cui l'alluminio, riciclabile all'infinito e al 100%, è un perfetto paradigma in quanto materiale permanente che, nelle fasi di riciclo, non solo consente un enorme risparmio di materia ed energia (fino al 95%) ma anche non perde nessuna delle sue caratteristiche principali.”



“Un'alleanza strategica per potenziare il riciclo dei cartoni per bevande, con l'obiettivo di massimizzare il recupero di materia e favorire la transizione verso un modello di economia circolare sempre più efficiente. Un impegno che garantisce la trasformazione di questi imballaggi cellulosici in nuova materia prima secondaria, riducendo l'impatto ambientale e promuovendo un sistema di gestione sostenibile delle risorse.”



“Revet è stata una delle prime realtà nel nostro paese a credere nelle plastiche seconda vita e ha contribuito fattivamente alla creazione del nostro Istituto. Revet è sempre stata ed è ancora più oggi in prima linea nella ricerca di nuove applicazioni in grado di trovare sbocchi sul mercato per le plastiche riciclate, come è avvenuto tra i tanti altri per i seggiolini per gli stadi. Tutto ciò partendo da una situazione non vantaggiosa determinata dalle raccolte multimateriale toscane.”



“REVET è per noi l'associata di riferimento per tutto ciò che riguarda il riciclo e il riuso degli imballaggi e le sfide poste dall'economia circolare”



“REVET è azienda leader dell'economia circolare in Toscana, la nostra collaborazione è ormai ultradecennale”



“Con REVET abbiamo sempre avuto una collaborazione stretta, fattiva e proficua. REVET affida da sempre al nostro Consorzio il ritiro e l'avvio a riciclo dei rifiuti di imballaggio in vetro ed è un anello fondamentale di una catena che alimenta l'economia circolare del paese”.



“Revet, storico e consolidato partner di Corepla, si distingue per il suo ruolo di leader nella gestione integrata del ciclo dei rifiuti, operando come punto di riferimento per l'intero centro Italia. La sua mission si fonda sulla gestione dei rifiuti, con un focus particolare sul riciclo degli imballaggi in plastica. Grazie alla sua attività, Revet non solo garantisce che gli imballaggi in plastica raccolti vengono avviati al riciclo, ma promuove anche un processo virtuoso che mira a restituire un valore aggiunto a questi materiali, trasformandoli in nuove risorse. L'azienda si impegna inoltre a sostenere un modello di sviluppo che sia davvero sostenibile, contribuendo concretamente a un progresso sociale, ambientale ed economico, capace di generare benefici duraturi per le comunità locali e per l'intero sistema..”



“La nostra associata Revet rappresenta un'eccellenza nazionale nel comparto del riciclo meccanico delle materie plastiche. Gli importanti investimenti nelle tecnologie più moderne, uniti al know how industriale, hanno consentito all'azienda notevoli risultati in termini di recupero di materia, in particolare da quelle frazioni più difficilmente valorizzabili, quali ad esempio gli imballaggi post-consumo in plastiche miste. La circolarità delle materie plastiche è una delle sfide-chiave della transizione ecologica: in questo senso riteniamo che Revet abbia intrapreso un paradigma vincente.”

I NOSTRI PARTNER ISTITUZIONALI E INDUSTRIALI SONO I NOSTRI ALLEATI PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA



“Dal nostro punto di osservazione, Revet SpA è un'azienda attiva e dinamica, una realtà leader della sostenibilità nella regione Toscana,

in cui l'attività di raccolta differenziata, condotta efficacemente per centinaia di comuni del territorio, si affianca ai processi industriali che la collocano in primo piano tra le aziende per la trasformazione di acciaio, alluminio e plastica. Revet SpA è stata tra i protagonisti del convegno sull'Economia Circolare di Kyoto Club, tenuto alla Protomoteca del Campidoglio lo scorso ottobre.”



“REVET è un partner prezioso del corso Master in Sviluppo Sostenibile e Cambiamento Climatico dell'Università di Pisa: offre borse di studio, fornisce docenza e ospitalità a stagisti, oltre che assicurare collaborazione a iniziative didattiche speciali.”



“Revet è nostra partner nella trasformazione dei cartoni per bevande tipo Tetra Pak recuperati dalle raccolte differenziate (poliaccoppiati) in prodotti di carta di alta qualità di uso quotidiano.

Ciò avviene grazie a uno speciale processo produttivo privo di sostanze dannose e non inquinante, ma anche grazie ai processi di trattamento e selezione svolti nello stabilimento Revet e a un corretto conferimento da parte dei cittadini”.



“REVET è uno dei partner storici di RICREA e collabora fin dagli

inizi della nostra attività, basti pensare che ha come numero di convenzione il 20! Ha inoltre un ruolo strategico importantissimo in quanto è il più importante HUB della Toscana per la raccolta e selezione degli imballaggi in acciaio provenienti da raccolta differenziata. Infine l'attenzione di REVET ad investire in strutture impiantistiche all'avanguardia, dimostra l'interesse e l'attenzione dell'azienda nei confronti degli imballaggi in acciaio, un materiale riciclabile al 100% e all'infinito”.



“La collaborazione tra Revet e Teatro Nazionale della Toscana è sostenuta dall'idea che ogni

cosa e ogni persona abbiano diritto a una vita nuova. I personaggi a teatro reclamano, ad ogni apparizione in scena, proprio una vita nuova, così come le plastiche che entrano in Revet aspettano di essere riciclate e tornare alla vita. Nell'Arte e nell'Impresa ogni cosa viene illuminata per tornare a splendere. Teatro Nazionale della Toscana e Revet celebrano la vita, in ogni sua forma.”



“Revet controllata da Alia è uno dei principali poli regionali di economia circolare per la filiera degli imballaggi (plastica vetro metalli e poliaccoppiati) cui viene garantito un ciclo virtuoso di riciclo e reimmissione sul mercato”



“Il socio REVET consente a Sei Toscana di completare il ciclo integrato dei rifiuti raccolti nella Toscana

del Sud. Questo avviene, oltre alla significativa esperienza maturata da REVET e dal suo management in questi anni, anche grazie alla moderna dotazione impiantistica di cui dispone e che realizza valorizzazione e recupero di materia per l'economia circolare”.



“Sammontana conferma per il 2024 la partnership con Revet, industria leader nella gestione integrata del ciclo dei rifiuti, per garantire ai punti vendita

suoi clienti un'attrezzatura volta a valorizzare quegli imballaggi che sono stati scartati una prima volta. Infatti, i tavoli, le sedie e i gettacarte Sammontana by Revet sono fatti con il 100% di plastica riciclata, di cui il 30% proveniente dalla plastica raccolta attraverso la differenziata urbana.”



“REVET è partner strategico per Retiambiente e rappresenta un riferimento certo per la filiera dell'economia circolare Toscana.”



“Il Consorzio Polo Tecnologico Magona collabora da alcuni anni con Revet per la ricerca di soluzioni innovative finalizzate al recupero e alla valorizzazione di scarti provenienti dalle piattaforme di selezione di materiali da raccolta differenziata e da processi produttivi industriali. La collaborazione con Revet è significativa per inquadrare lo sviluppo di processi innovativi per l'economia circolare in un ambito applicativo industriale di grande rilevanza per il territorio toscano”.

ZIGNAGO VETRO

“La partnership con Revet attraverso Vetro Revet rappresenta un esempio virtuoso di collaborazione strategica. La sinergia tra le due aziende, unendo competenze tecniche e operative, ha permesso la trasformazione del vetro differenziato in materie prime seconde di alta qualità. Questo modello operativo innovativo, sostenuto dalla cooperazione tra settore privato e pubblico, ottimizza il processo produttivo e riduce l'impatto ambientale, generando benefici tangibili per l'economia locale. Un positivo esempio di economia circolare che sottolinea il valore della cooperazione e della sostenibilità”.



“La partnership tra Pontilab e Revet, attiva dal 2010, ha permesso di sviluppare progetti di ricerca che hanno portato alla messa a punto dei processi di selezione e riciclo dei materiali e di produzione di materie plastiche da riciclo per numerose applicazioni industriali. L'attività prosegue con nuove sfide sempre più spinte, volte all'aumento delle tipologie di materiali e scarti da avviare a riciclo e all'incremento delle prestazioni dei materiali ottenuti”.



“REVET, operatore di riferimento della Toscana, rappresenta per Montello SpA un importante partner con cui sviluppare un progetto industriale innovativo nella selezione e nel riciclo

del rifiuto plastico post consumo, con benefici per gli abitanti dei territori in cui opera”.



“Revet è un partner strategico con cui il Gruppo Relife condivide

gli obiettivi di economia circolare. Trasporto e recupero di materia, su matrici complementari contraddistinguono il nostro impegno comune per estrarre valore dai rifiuti tramite il riciclo”



STORIA E COMPOSIZIONE SOCIETARIA

Revet

Revet gestisce la raccolta, la selezione e l'avvio a riciclo dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata degli imballaggi (in plastica, vetro, alluminio, acciaio e poliaccoppiati a base cellulosica) e dalle attività industriali e manifatturiere toscane.

La società ha fatturato nel corso dell'esercizio passato oltre 60 milioni di euro e ha 234 dipendenti diretti. Revet raccoglie, seleziona e prepara per il riciclo oltre 180.000 tonnellate di materiali l'anno. Serve l'80% dei cittadini toscani, residenti in 209 comuni. Nel territorio di competenza Revet sono installati circa 23 mila contenitori così suddivisi: 8500 per la raccolta del multimateriale pesante, 4000 per la raccolta del multimateriale leggero, 10000 campane per la raccolta della frazione del vetro mono e circa 250 per la raccolta della frazione del vetro e lattine.



Revet dispone dei seguenti impianti presso lo stabilimento di Pontedera:

- SELEZIONE CC
- SELEZIONE CSS
- PRODUZIONE PROLER D'ACCIAIO
- PRODUZIONE GRANULI RICICLATI DI PLASTICHE MISTE

Le nostre partecipazioni

Vetro Revet è l'impianto di produzione rottame di vetro "pronto al forno" sito a Empoli, in cui Revet ha una partecipazione al 49%. Ciò consente di avere una filiera industriale del riciclo del vetro che non ha paragoni in Italia: tutti gli imballaggi vetrosi raccolti in Toscana da Revet vengono selezionati e preparati al riciclo nello stabilimento empolesse di Vetro Revet e poi inviati alla vetreria Zignago sempre a Empoli, distante in linea d'aria meno di un chilometro.

La nostra storia

Revet nasce a Empoli nel 1986, per valorizzare gli scarti delle vetrerie: Revet è infatti l'acronimo di Recupero Vetro Toscana. Nel 1989 ha già diverse campagne di raccolta nel territorio toscano, Nei primi anni '90 comincia a raccogliere le lattine insieme al vetro e nel 1994 a Rosignano parte il primo esperimento di raccolta multimateriale.

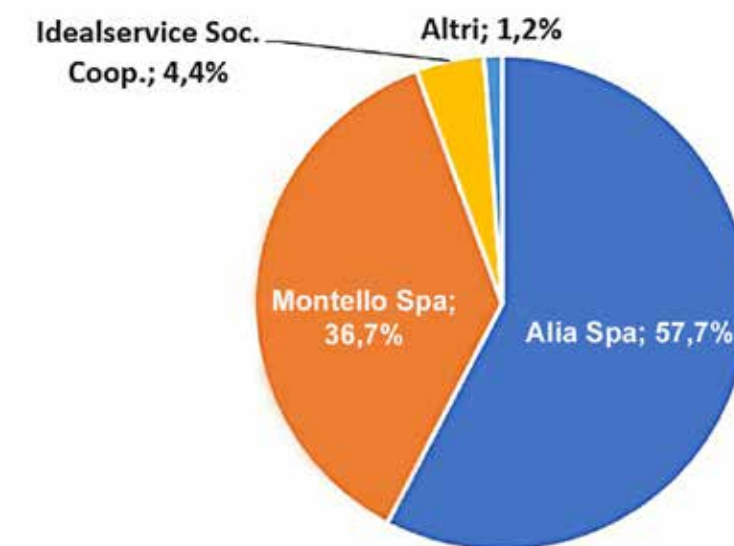
Nel 2003 entrano nel capitale di Revet quattro tra i più importanti soggetti pubblici toscani nel campo ambientale: Publiambiente, Quadrifoglio, Sienambiente e Geofoor.

Con l'entrata del pubblico, che diviene in quella fase maggioranza, si avvia la fase di spostamento dello stabilimento, con l'inaugurazione nel 2007 dell'attuale stabilimento di Pontedera.

Attorno al 2010 iniziano i progetti di ricerca per valutare la riciclabilità delle miscele poliolefiniche e nel 2011 inaugura il nuovo impianto di selezione multimateriale leggero, nel 2012 si costituisce Revet Recycling, oggi assorbita in Revet, e si comincia la costruzione dell'impianto delle miscele poliolefiniche selezionate dalle plastiche post-consumo che inaugura a luglio 2013, dando avvio alla produzione industriale. Nel 2017 viene definito il nuovo assetto societario di Vetro Revet (51% Zignago Vetro e 49% Revet) e nel 2019 Revet Recycling viene incorporata in Revet.

Revet è una Spa a capitale prevalentemente pubblico, il 57,7% è detenuto da **Alia Servizi Ambientali Spa**, società che gestisce i servizi ambientali nella Toscana centrale; altre quote sono detenute da **RetiAmbiente**, gestore unico dell'Ato Toscana costa.

La componente privata di Revet è garantita dai soci industriali **Montello SpA**, azienda leader in Italia nel riciclo delle plastiche e nel recupero di materia ed energia dalle raccolte differenziate dell'organico, che detiene il 36,7% e **Idealservice Soc.Coop.**



L'attuale configurazione societaria di Revet è frutto di molti processi di cambiamento: il conseguimento della maggioranza da parte di ALIA, oggi il più grande soggetto totalmente pubblico operante nel campo ambientale in Toscana, è stato la conferma della vocazione di Revet a soggetto industriale, così come la presenza di un partner industriale forte come Montello sta confermando la vocazione a crescere attraverso importanti investimenti impiantistici, oggi la presenza di RetiAmbiente aiuta a configurare ancor più REVET come l'hub del riciclo del sistema toscano.

Per quanto riguarda ALIA società che esercita direzione e coordinamento su REVET, nel 2023 è diventata parte attiva della prima multiutility toscana dei servizi pubblici locali, attiva nei settori

di ambiente, ciclo idrico integrato ed energia, con la fusione per incorporazione delle quattro società, Alia Servizi Ambientali, Publiservizi, Consiag e Acqua Toscana. La nuova struttura societaria è costituita dai Comuni di Firenze (37,1%), Prato (18,1%), Pistoia (5,54%) Empoli (3,4%) e altri comuni toscani (35,9%). Nel primo nucleo di aggregazione, la nuova società detiene circa il 40% delle quote di Estra, il 58% di Publiacqua, il 19% di Acque Spa e il 31% di Toscana Energia. Nasce un player integrato nei settori ambiente, energia e ciclo idrico, da circa 700M€ di ricavi, con un Ebidta di 170M€, investimenti per 170 M€/anno.

La governance

Consiglio di amministrazione

In quanto società per azioni operante in regime ordinario, Revet è governata da un consiglio di amministrazione; a esso è affidata la gestione della società.

Il CdA di Revet al 31 dicembre 2024 è composto da:

Nominativo	Carica	Diversità individui negli organi di governo	
Nicola Ciolini	Presidente	Uomini	4
Alessia Scappini	Amministratore Delegato	Donne	3
Alessandro Canovai	Consigliere	Totale	7
Lorenza Giani	Consigliere		
Rossanna Micheloni	Consigliere		
Angelo Ruggeri	Consigliere		
Paolo Tolmino Saccani	Consigliere		

La presenza femminile è superiore alla normativa vigente e al dato medio di settore per effetto della nomina del CdA, che ha visto inoltre l'attribuzione delle deleghe gestionali all'ingegner Alessia Scappini.

Il modello organizzativo prevede l'attribuzione della rappresentanza legale al Presidente nella figura del dott. Nicola Ciolini. L'ingegner Alessia Scappini è Amministratore Delegato, con le deleghe all'attuazione degli obiettivi strategici e gestionali del CdA.

Collegio sindacale

Il collegio sindacale è l'organo di controllo interno della società per azioni, con funzioni di vigilanza sull'amministrazione della società. Al 31 dicembre 2024, il collegio sindacale di Revet è composto da:

Nominativo	Carica
Roberto Bonini	Presidente
Francesca Lo Jacono	Sindaco effettivo
Francesco Rossi	Sindaco effettivo

Organismo di vigilanza

L'organismo di vigilanza è un organo interno che vigila sulla responsabilità dell'azienda e su eventuali reati commessi nell'interesse o a vantaggio della stessa. Tale organismo deve verificare l'effettività, l'adeguatezza e l'aggiornamento del “modello 231” volto a prevenire la responsabilità penale degli enti.

In Revet l'organismo di vigilanza è stato istituito in data 26/06/2018 con delibera del consiglio di amministrazione e al 31 dicembre 2024 è composto da:

Nominativo	Carica
Stefano Peppolini	Presidente
Giacomo Mazzini	Membro

Carta dei doveri dei lavoratori, amministratori e collaboratori esterni di Revet e politiche anticorruzione

Revet si è dotata nel 2010 di codice etico e nel 2018 abbiamo implementato la piattaforma whistleblowing per permettere a tutto il personale di utilizzare tale piattaforma per segnalare in maniera protetta la commissione di eventuali illeciti regolamentari, civili, penali ecc. Nel dicembre 2023 l'azienda ha adeguato la piattaforma alle nuove disposizioni legislative. e nel 2024 Revet si è adeguata alle indicazioni della capogruppo confluendo nella piattaforma whistleblowing della Multiutility di Alia.

Tutto il personale è stato formato e informato sulla presenza della normativa whistleblowing in azienda; inoltre a tutto il personale neo assunto viene formita formazione all'ingresso. Il software della piattaforma permette di mantenere l'anonimato del segnalante nel caso in cui la sua



segnalazione corrisponda a verità, mentre nel caso in cui segnali attività non corrispondenti al vero, il nominativo potrà essere portato alla luce per permettere ogni tipo di rivendicazione, sanzione ecc.

Di seguito alcune informazioni sintetiche sull'impegno di Revet, nel corso del 2024, rispetto alla lotta alla corruzione, da cui si rileva che anche per il 2024 non ci sono state segnalazioni su anomalie né controversie e relative transazioni.

MEMBRI DEGLI ORGANI DI GOVERNANCE	2022	2023	2024
DESTINATARI DELLA COMUNICAZIONE INTERNA SUL TEMA			
N. membri destinatari della comunicazione	7	7	7
Dipendenti destinatari della comunicazione interna sul tema			
N. dipendenti destinatari della comunicazione	-	-	18
MEMBRI DEGLI ORGANI DI GOVERNANCE FORMATI			
N. membri formati	7	7	7
DIPENDENTI FORMATI SU LOTTA ALLA CORRUZIONE			
N. dipendenti formati	29	31	26
N. VERIFICHE ISPETTIVE EFFETTUATE DALL'ODV	8	7	6

N. transazioni su controversie	0
N. segnalazioni su anomalie acquisti	0
Numero totale di condanne	0
Importo delle sanzioni per violazione delle leggi anticorruzione e anticorruzione	0
Numero di incidenti confermati in cui i propri lavoratori sono stati licenziati o sanzionati	0
Numero di incidenti confermati relativi a contratti con partner commerciali	0

Per quanto riguarda il modello 231 e le politiche anticorruzione, le funzioni a rischio hanno ricevuto formazione e svolgono con periodicità trimestrale l'invio dei flussi informativi 231 verso l'odv e provvedono a inviare con periodicità trimestrale i flussi informativi verso l'ODV, e in tale occasione svolgono sessioni informative di aggiornamento con l'ufficio legale.

MISSION E VALORI

La volontà di Revet è perseguire uno **sviluppo sostenibile**, ovvero lo “sviluppo capace di soddisfare i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri”. Per fare questo l’azienda è impegnata a reperire e implementare metodologie innovative che consentano di ottenere dei profitti e allo stesso tempo migliorare le performance ambientali dei processi produttivi e dei prodotti.

La filosofia di Revet, azienda operante nell’end of waste, è la sostenibilità, concepita nelle sue tre dimensioni: **economica, sociale e ambientale**.

La vocazione industriale di Revet si misura dunque sulla capacità di dare una seconda vita alla materia, individuando sbocchi o partnership attraverso l’innovazione di prodotto e di processo, l’attenzione alla **ricerca & sviluppo** e alla **smart intelligence**. La motivazione principale che ha guidato i piani di crescita e sviluppo degli ultimi anni è infatti la ferma volontà di dare alle raccolte differenziate toscane un orizzonte e uno **sbocco industriale**.

Al 31 dicembre 2024 Revet è in possesso delle certificazioni ISO 9001 e ISO 14001, ISO 45001 e la certificazione energetica ISO 50001 e delle due certificazioni di prodotto PSV e Eucerplast: tutte insieme concorrono a garantire un corretto sistema di gestione certificato.

POLICY GOVERNANCE ESG

Per queste motivazioni REVET ha definito un modello di Governance che preveda l’integrazione della sostenibilità a tutti i livelli aziendali, consentendole nei fatti di permeare ogni struttura. Il modello prevede che organi e strutture della governance, e del processo decisionale, gestiscano responsabilmente tutti gli aspetti ESG tenendo conto degli impatti di REVET sull’economia, sull’ambiente e sulle persone.

In particolare Revet avendo al centro della propria attività la raccolta, il recupero e il riciclo dei materiali plastici e consapevole del rilievo che questo materiale ricopre nel piano di transizione climatica, mette al centro della propria policy la rendicontazione degli impatti sul clima, dei rischi e delle strategie di decarbonizzazione, in modo chiaro e trasparente, permeando tale policy a tutti i livelli dell’organizzazione.

A tale scopo l’impresa si impegna:

- a individuare nell’amministratore delegato Alessia Scappini la figura preposta alla governance della sostenibilità, che si impegna a fornire, all’interno delle comunicazioni trimestrali sull’andamento della gestione al CDA, le informazioni in merito alle questioni di sostenibilità dell’impresa e a tenere traccia delle discussioni da questo affrontate;
- a comunicare la composizione degli organi di amministrazione, direzione e controllo, i loro ruoli e responsabilità, nonché l’accesso di tali organi a competenze e capacità per quanto riguarda le questioni di sostenibilità;
- ad attivare nei sistemi di incentivazione (Management by objectives - MBO aziendale) l’integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità;
- ad attivare LCA di prodotto, di organizzazione e di filiera al fine di misurare e rendicontare

- le proprie prestazioni ambientali e quelle della supply chain delle materie prime seconde delle imprese;
- a organizzare l'inventario di emissioni GHG, tenendolo aggiornato e monitorandolo con audit semestrali al fine di verificarne l'efficacia e la rappresentatività.

Condotta di REVET

Revet ha una cultura di impresa orientata alla sostenibilità e redige linee guida e forma i lavoratori cercando di farli sentire parte di un progetto importante, perché il loro lavoro è un pezzo fondamentale di una filiera industriale che guarda a un modello di crescita rigenerativa, che finalmente restituisca al pianeta più di quanto prende.

Sono parte essenziale di questa cultura la gestione del rapporto con i fornitori e corrette prassi di pagamento, così come la prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva e la puntuale rendicontazione dei dati relativi.

L'obiettivo fortemente strategico a cui Revet concorre è rappresentato dalla capacità di trasformare materiali e risorse raccolte in input decarbonizzati da offrire al sistema produttivo toscano e italiano.

La capacità di Revet di generare valore sostenibile nel lungo periodo si concretizza nel proporre partnership al sistema manifatturiero a cui fornire materia prima seconda fortemente decarbonizzata in modo da contribuire agli obiettivi di sostenibilità delle imprese clienti.

PRASSI DI PAGAMENTO FORNITORI

All'interno del contesto della corporate governance e della responsabilità aziendale, la gestione dei pagamenti e dei crediti assume un ruolo fondamentale.

La definizione e il rispetto di termini di pagamento concordati e una politica chiara per la gestione dei crediti, sono indicatori di una corporate governance solida e responsabile, capace di garantire la stabilità finanziaria dell'azienda e l'integrità aziendale.

E' proprio in ragione di quanto appena affermato che la CSRD, ovvero la direttiva europea che ha introdotto l'obbligo di rendicontare le informazioni ESG, richiede alle imprese di fornire informazioni dettagliate sulla disciplina dei termini di pagamento, e sulla gestione effettiva dei pagamenti e dei crediti.

Di seguito la tabella che evidenzia che REVET rispetta pienamente i termini di pagamento in tutte le categorie evidenziate:

	ITALIA				EUROPA	
Categorie principali di fornitori	FORNITURE	SERVIZI	LAVORI	PROFESSIONISTI	FORNITURE	SERVIZI
Valore percentuale	100%	100%	100%	100%	100%	0%

ANALISI CLIMATE CHANGE

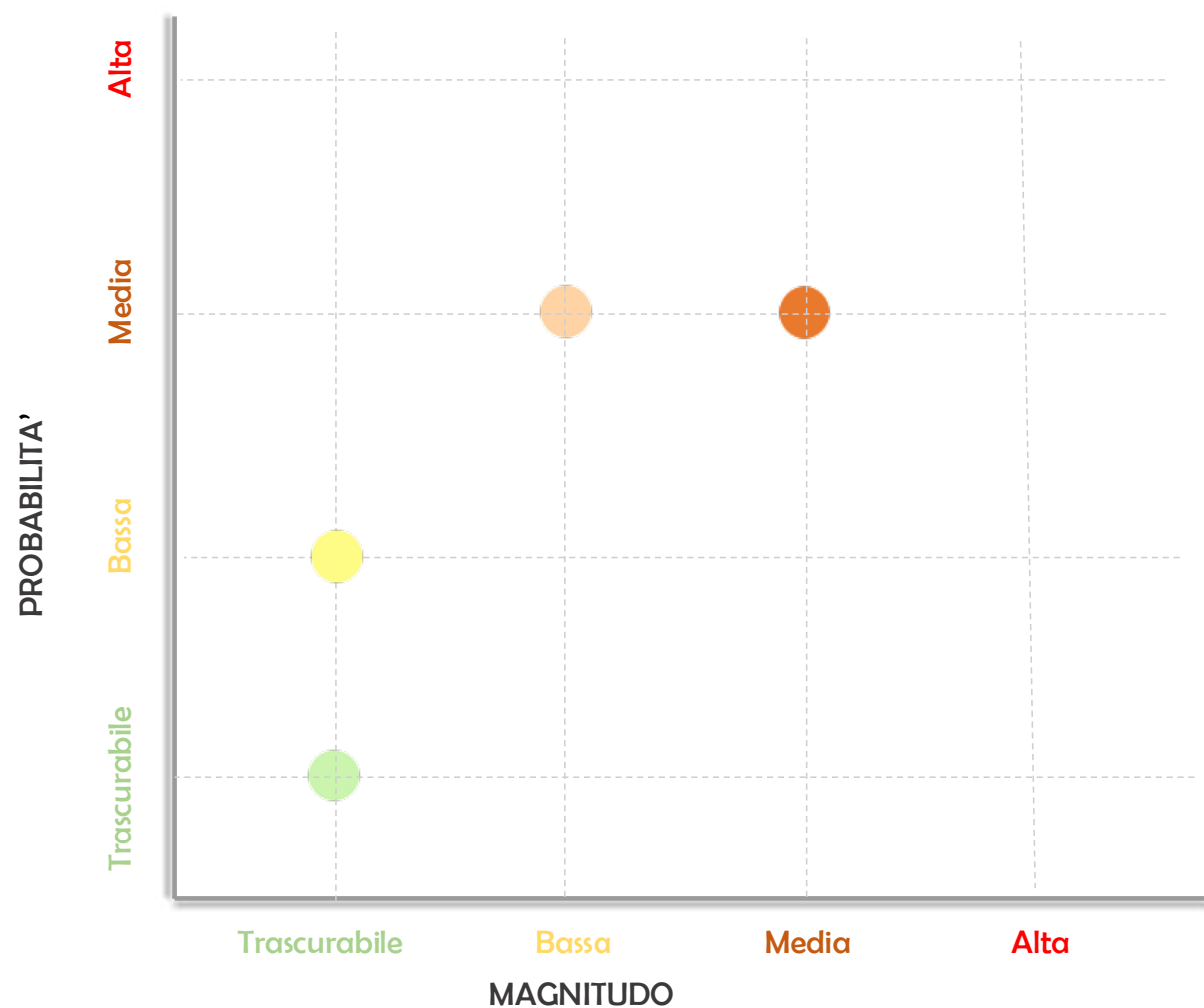
Nel comunicare le informazioni relative ai processi per individuare e valutare i rischi fisici a cui Revet ha impostato un'analisi di 120 fattori climatici individuati sulle seguenti direttrici:

- a) ha individuato i pericoli legati al clima nel breve, medio e lungo periodo e ha passato al vaglio attivi e attività aziendali per appurare se potrebbero esservi esposti;
- b) ha definito gli orizzonti temporali di breve, medio e lungo periodo, e come tali definizioni sono collegate alla durata di vita prevista dei suoi attivi, agli orizzonti di pianificazione strategica e ai piani di allocazione del capitale;
- c) ha valutato in che misura gli attivi e le attività aziendali potrebbero essere esposti ai pericoli legati al clima individuati e sono sensibili a tali pericoli, prendendo in considerazione la probabilità, l'entità e la durata di questi ultimi.

Questa attività è stata svolta seguendo lo schema seguente:

CLASSIFICAZIONE DEI PERICOLI LEGATI AL CLIMA (Fonte: regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione)				
	Temperatura	Venti	Acque	Massa solida
CRONICI	Cambiamento della temperatura (aria, acque dolci, acque marine)	Cambiamento del regime dei venti	Cambiamento del regime e del tipo di precipitazioni (pioggia, grandine, neve, ghiaccio)	Erosione costiera
	Stress termico		Variabilità idrologica o delle precipitazioni	Degrado del suolo
	Variabilità della temperatura		Acidificazione degli oceani	Erosione del suolo
	Scongelamento del permafrost		Intrusione salina	Soliflusso
			Innalzamento del livello del mare	
			Stress idrico	
ACUTI	Ondata di calore	Cicloni, uragani, tifoni	Siccità	Valanga
	Ondata di freddo/ gelata	Tempesta (comprese quelle di neve, polvere o sabbia)	Forti precipitazioni (pioggia, grandine, neve/ghiaccio)	Frana
	Incendio di incolto	Tromba d'aria	Inondazione (costiera, fluviale, pluviale, di falda)	Subsidenza
			Collasso di laghi glaciali	

Di seguito riportiamo una matrice di materialità dalla quale in breve emergono i principali rischi climatici risultanti dall'analisi svolta:



- Acque - Eccesso di salinità nelle acque di pozzo a causa della siccità – minori possibilità di prelievi
- Acque/Massa solida - Eventi meteorologici estremi possono causare la momentanea interruzione del servizio di raccolta
- Temperatura - L'aumento della temperatura promuove la proliferazione di specie infestanti, quindi si possono rendere necessarie maggiori interventi di disinfestazione
- Venti - Un cambiamento del regime dei venti potrebbe causare maggiore percezione degli odori nelle zone limitrofe

Le sfide dell'agenda globale ONU 2030 e l'impegno di Revet

A livello globale, le sfide sempre più stringenti derivanti dagli effetti del cambiamento climatico hanno creato una più diffusa consapevolezza dei temi ambientali.

Le Nazioni Unite nel 2015 hanno approvato l'agenda globale per lo sviluppo sostenibile e i relativi 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs nell'acronimo inglese), articolati in 169 Target da raggiungere entro il 2030.

L'impegno di Revet per la transizione ecologica e la creazione di valore condiviso



4	• 1 TESI DI RICERCA IN AZIENDA NEL 2024 • CIRCA 3000 ORE DI FORMAZIONE EROGATE
7	È ENTRATO IN FUNZIONE UN TETTO FOTOVOLTAICO DA 3 MW
8	• 25 MILIONI DI FORNITURE ACQUISTATE IN TOSCANA NEL 2024 • OLTRE 9 MILIONI DI EURO INVESTITI IN TECNOLOGIA E MACCHINARI
9	7 PROGETTI E OLTRE 2000 ORE DEDICATE A ATTIVITÀ DI RICERCA & SVILUPPO
11	IL 68% DELLE MATERIE LAVORATE È ANDATO A RECUPERO
12	DISPOSITIVI DI SMART TECHNOLOGY E PROGETTI DI RICERCA PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLE RACCOLTE
13	CIRCA 2500 STUDENTI INCONTRATI NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI SU ATTIVITÀ DI FORMAZIONE AMBIENTALE
14	REJET RECUPERA IL 100% DELL'ACQUA UTILIZZATA NEGLI IMPIANTI DI RICICLO, REINTEGRANDO SOLO LE PERDITE DI PROCESSO
17	ADERISCE A CONFINDUSTRIA, KYOTO CLUB E FONDAZIONE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Revet aderisce a



LA GOVERNANCE DEL SETTORE AMBIENTE

L'Europa

L'Unione Europea impone all'industria la transizione dal modello lineare a un modello circolare, che nella considerazione di tutte le fasi – progettazione, produzione, consumo – sappia cogliere le opportunità per limitare l'apporto di materia ed energia in ingresso. E contemporaneamente di minimizzare scarti e perdite, ponendo attenzione alla prevenzione delle esternalità ambientali negative e alla realizzazione di nuovo valore sociale e territoriale.

Con il Green deal l'Europa ha adottato una serie di proposte per trasformare le politiche dell'Ue in materia di clima, energia, trasporti e fiscalità in modo da ridurre le emissioni nette di gas a effetto serra di almeno il 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990.

Ciò ha consentito di disegnare una strategia che ha posto le basi di un nuovo modello di sviluppo sostenibile e oggi REVET può affermare di aver trovato una collocazione in questo percorso continuando a guardare al futuro e investendo nella circolarità tecnologica e nella competenza delle persone che lavorano in e con REVET.

L'Unione Europea ha inoltre decretato lo stop agli imballaggi monouso e gli stati membri hanno recepito nel 2021 la direttiva che vieta la commercializzazione di prodotti usa e getta come piatti, posate, cannucce e cotton fioc.

Il 90% delle bottiglie di plastica dovrà essere raccolto dagli Stati membri entro il 2029. Inoltre, le bottiglie di plastica dovranno contenere almeno il 25% di materiale riciclato entro il 2025 e il 30% entro il 2030.

L'accordo rafforza inoltre l'applicazione del principio “chi inquina paga”, introducendo una responsabilità estesa per i produttori.

- **L'Europa punta a coprire il 25% della domanda di plastica con materiali riciclati entro il 2030 per arrivare al 65% entro il 2050.**
- **La Direttiva europea sulla Plastica monouso 2019/904 (SUP) spinge a raggiungere almeno il 25% di contenuto riciclato nelle bottiglie in plastica (PET) entro il 2025 e il 30% entro il 2030.**
- **La legislazione europea stabilisce obiettivi in termini di riciclo dei rifiuti urbani (50% al 2020, 55% al 2025, 60% al 2030 e 65% al 2035).**

L'Italia

Nel mese di giugno 2022 è stata approvata, la Strategia nazionale per l'economia circolare, quale documento programmatico volto all'individuazione delle azioni, obiettivi e misure che si intendono perseguire nella definizione delle politiche istituzionali volte ad assicurare un'effettiva transizione verso un'economia di tipo circolare;

Con tale Strategia si intende, in particolare, definire i nuovi strumenti amministrativi e fiscali per potenziare il mercato delle materie prime seconde (MPS), affinché siano competitive in termini di disponibilità, prestazioni e costi rispetto alle materie prime vergini. A tal fine, la Strategia agisce sulla catena di acquisto dei materiali (Criteri ambientali minimi per gli acquisti verdi nella pubblica amministrazione), sui criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto (end of waste), sulla responsabilità estesa del produttore, sul ruolo del consumatore e sulla diffusione di pratiche di condivisione e di “prodotto come servizio”. Inoltre, costituisce uno strumento fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi di neutralità climatica e definisce una roadmap di azioni e di target misurabili di qui al 2035.

A settembre 2022, è stato firmato il decreto ministeriale n. 342, del 19 settembre 2022, di adozione del cronoprogramma di attuazione delle misure prioritarie inserite nella Strategia nazionale per l'economia circolare, cui è elettivamente data attuazione entro il 2026, in coerenza con l'arco temporale di riferimento del PNRR. Il cronoprogramma potrà essere integrato sulla base degli indirizzi di un Osservatorio per l'economia circolare, che avrà anche il compito di monitorare l'attuazione delle misure.

La Toscana

La legge di governo del territorio e il piano regionale di sviluppo: le modifiche alla L.R. 1/2015, introdotte con L.R. 48/2018, hanno avuto l'obiettivo di orientare le politiche regionali a un modello di economia circolare attraverso il coordinamento dei piani di settore regionali con l'attuale Programma regionale di sviluppo (PRS) 2021-2025, che indica le strategie economiche, sociali, culturali, territoriali e ambientali della Regione Toscana.

A maggio 2022 la Regione ha inoltre reso pubblico il bando esplorativo per la manifestazione di interesse alla realizzazione di impianti di recupero/riciclo dei rifiuti urbani e/o dei rifiuti derivanti dal trattamento degli urbani con l'elenco dei 31 impianti inclusi, in vista della predisposizione del nuovo piano regionale di gestione integrata dei rifiuti e delle bonifiche (Piano dell'economia circolare):

Il piano industriale di Revet 22-30 è stato individuato tra le iniziative strategiche regionali.

Con deliberazione del Consiglio regionale del 27 settembre 2023 n. 68 è stato adottato il nuovo Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati (Prec), che concorre all'attuazione delle strategie comunitarie di sviluppo sostenibile, oltre a rappresentare lo strumento di programmazione attraverso il quale Regione Toscana definisce in maniera integrata le politiche in materia di prevenzione, riciclo, recupero e smaltimento dei rifiuti, nonché di gestione dei siti inquinati da bonificare.

Per quanto riguarda la sezione rifiuti, il Prec si pone come primo obiettivo la riduzione della produzione di rifiuti e la massimizzazione di riciclo e recupero con la conseguente riduzione dello smaltimento finale in discarica.

In sintesi i principali obiettivi strategici del Piano: riduzione dei rifiuti urbani del 5 per cento (rispetto al 2019); miglioramento quali-quantitativo delle raccolte differenziate (Rd), favorendo maggior riciclo e recupero, per conseguire gli obiettivi nel medio periodo del 75 per cento di Rd al 2028 e nel lungo periodo dell'82 per cento di Rd al 2035. Autosufficienza e sostenibilità del sistema gestionale saranno assicurate grazie alla realizzazione della nuova impiantistica, che si concretizzerà indicativamente dall'anno 2028; conseguentemente nel periodo di vigenza del Piano (2023 – 2028) si dovrà fare ricorso all'impiantistica esistente.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 781 del 1 luglio 2024 è stata approvata, per la successiva valutazione da parte del Consiglio regionale ai fini dell'approvazione finale della proposta di piano:

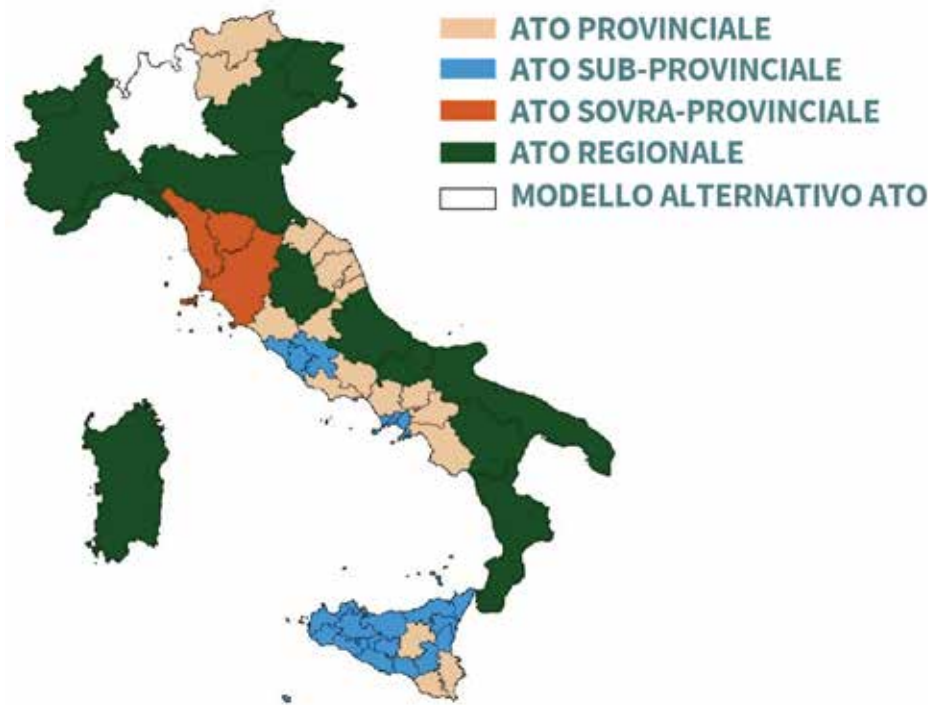
- l'istruttoria tecnica e l'espressa motivazione delle determinazioni conseguentemente adottate con riferimento ai contributi e pareri pervenuti nell'ambito della procedura di Vas e delle osservazioni pervenute ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014;
- le proposte di emendamento risultanti dall'attività istruttoria svolta.

La pianificazione è stata adottata dal Consiglio regionale con deliberazione n. 2 del 15 gennaio 2025, poi pubblicata sul Bur del 29 gennaio 2025. L'avviso di approvazione del Prec è stato pubblicato sul Bur del 12 febbraio 2025.

Il governo dei servizi ambientali

Nonostante si segnalino importanti passi avanti, il processo di attuazione della governance locale rimane ancora incompleto in molte aree, con solo 10 Regioni in cui gli EGA risultano pienamente operativi in tutti gli ATO previsti. Il comparto si conferma inoltre caratterizzato da un'alta frammentazione verticale e orizzontale della gestione, soprattutto nelle aree centro-meridionali del Paese con gestioni che, per la maggior parte, si rinnovano ogni anno. Nell'ambito degli organismi che operano a livello nazionale nel contesto della governance dei rifiuti, l'Albo nazionale gestori ambientali, rappresenta oggi l'istituzione di riferimento per circa 170.000 micro, piccole e medie imprese, gruppi multinazionali e multiutility pubbliche, svolgendo un ruolo fondamentale sia normativo che autorizzativo per le filiere di imprese che a vario titolo operano nel settore.

Il settore di gestione dei rifiuti urbani è caratterizzato da una governance multilivello, dove più attori istituzionali sono chiamati a intervenire, a diversi livelli e con diverso titolo, in tema di pianificazione e controllo delle attività e di determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani.



Fonte: Utilitatis Green Book 2024

Dal punto di vista dell'organizzazione sul territorio nazionale, risultano presenti 54 ATO che la Regione Toscana ha suddiviso in tre ambiti sovra-provinciali: ATO Sud, ATO Centro e ATO Costa. Il processo di aggregazione delle aziende toscane ha portato alla costituzione di ALIA nell'ATO Centro e SEIToscana nell'ATO Sud e nel corso del 2021 di RETIAMBIENTE per ATO Toscana Costa



Predisposizione e aggiornamento del Metodo tariffario tramite l'individuazione dei costi efficienti riconosciuti ai gestori del servizio. Approvazione delle tariffe proposte dagli Enti territoriali competenti. Regolazione della qualità tecnica e commerciale del servizio. Tutela degli utenti (anche tramite la valutazione di reclami, istanze e segnalazioni)





**E (ENVIRONMENT)
COME AMBIENTE
ED ECONOMIA
CIRCOLARE**

E COME AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE

Una posizione strategica

All'interno di questo complesso sistema agisce Revet, con uno stabilimento che insiste su un'area di oltre 100 mila metri quadrati, in posizione strategica rispetto alle principali vie di comunicazione della Toscana. Le superfici coperte disponibili per ospitare impianti e stoccaggi misurano circa 27 mila metri quadrati, ai quali si aggiungono le aree a disposizione nei centri satellite dislocati nel territorio regionale.

L'ampia disponibilità di aree di stoccaggio permette a Revet di far fronte in modo flessibile e dinamico alle molteplici esigenze dei clienti e di garantire la massima attenzione ai criteri di sicurezza e trasparenza in tutte le fasi di trasporto, stoccaggio, selezione e avvio al riciclo dei materiali presi in carico.

La posizione, unita alle caratteristiche del polo industriale pontederese, è una delle chiavi del successo di Revet, caratteristiche che hanno reso possibile la trasformazione di Revet da azienda territoriale ad azienda di tutta la Toscana e dell'Italia centrale.

La vocazione industriale: le industrie che fanno economia circolare costruiscono il futuro

Revet svolge infatti un'importante funzione di cerniera tra aziende di servizi pubblici, Università e industria, dialogando con i soggetti gestori per migliorare la qualità delle raccolte, costruendo con l'Università processi sempre più innovativi per il riciclo e individuando le domande e i bisogni dell'industria di nuove materie seconde. Infine è essa stessa soggetto produttore, come si è visto con l'innovazione di prodotto avvenuta attraverso l'impianto delle miscele poliolefiniche

REKET HUB DEL RICICLO DELLA TOSCANA E DELL'ITALIA CENTRALE

Revet è l'hub del riciclo più importante dell'Italia centrale e costituisce ormai un punto di riferimento e un anello insostituibile dell'economia circolare del nostro Paese. Ubicato in modo strategico nel territorio dell'Ato Toscana Costa, all'intersezione delle diramazioni per Pisa e Livorno della strada di grande comunicazione FI.PI.LI, lo stabilimento Revet di Pontedera è infatti in grado oggi di **gestire e valorizzare tutte le raccolte differenziate degli imballaggi della Regione Toscana**. Ciò costituisce un vantaggio sia economico che ambientale perché i vari gestori utilizzando Revet e sfruttando le economie di scala, possono **risparmiare anche sui costi ambientali**. Viceversa investire in piccoli impianti produrrebbe inefficienze di sistema e maggiori costi che ricadrebbero inutilmente sulle tariffe degli utenti. Per questo motivo Revet, una **Spa a capitale prevalente pubblico** lavora in perfetta sinergia con i tre ATO toscani, costituendo un **modello di eccellenza** guardato da ogni parte d'Italia. Revet infatti vede l'economia circolare attraverso le lenti dell'efficienza, dell'innovazione e dell'industria, con l'obiettivo di contribuire a rendere il mondo migliore rispetto a come lo abbiamo trovato.



selezionate dalle plastiche post consumo e l'impianto Vetro Revet in partnership con Zignago e oggi il raddoppio della linea del riciclo della plastica. L'azienda ha inoltre sviluppato la capacità di innovazione di processo e di prodotto attraverso le attività di ricerca e sviluppo applicando criteri e strumenti di “smart technology” che hanno reso il lavoro più intelligente ed efficiente. È infine importante il rapporto con i gestori dei servizi ambientali e con le istituzioni e i cittadini per individuare soluzioni che migliorino la qualità delle raccolte e ne rendano più agevole il riciclo e il riutilizzo.

La Toscana, con la presenza operativa di Revet, può vantare una filiera industriale del riciclo completa, senza paragoni in Italia.

L'anno 2024 si è concluso registrando complessivamente oltre **1 milione di svuotamenti** circa, di cui **779 mila** effettuati da personale Revet. Di questi, 474 mila sono di multimateriale leggero. Nel corso del 2024 è stato attivato il servizio di ritiro di plastiche rigide da avviare al riciclo, prodotte dai vivai del comprensorio pistoiese. In continuità con gli anni precedenti sono stati gestiti i ritiri di multimateriale e vetro dalle stazioni di trasferimento di vari gestori in Toscana.

Per soddisfare la necessità di risorse da impiegare nei servizi internalizzati, sono stati messi in servizio 4 automezzi 4 assi Nord Engineering. In collaborazione con AMS, nota casa costruttrice di mezzi side loader, è stato utilizzato a fini di sviluppo, il primo mezzo prototipo svuota campane da essi prodotto.

Nel 2024, per far fronte alle richieste dei gestori, sono stati acquistati da Revet 500 nuovi contenitori prodotti in parte con plastica riciclata e attacco F-90.

SVUOTAMENTI EFFETTUATI CON RISORSE REVET

FLUSSO	Tecnologia	Numero di contenitori svuotati	
Multileggero	Tradizionale	782	0,2%
	Automatizzata	473.248	99,8%
Totale svuotamenti Multileggero		474.030	
Multipesante	Tradizionale	153	1,6%
	Automatizzata	9.123	98,4%
Totale svuotamenti Multipesante		9.276	
Monovetro	Tradizionale	7.504	2,5%
	Automatizzata	288.280	97,5%
Totale svuotamenti Monovetro		295.784	
Totale svuotamenti Revet		779.090	
% sul totale complessivo (Revet + terzi)		73%	

SVUOTAMENTI EFFETTUATI CON VETTORI TERZI

FLUSSO	Tecnologia	Numero di contenitori svuotati	
Multileggero	Tradizionale	37.076	57,4%
	Automatizzata	27.783	42,6%
Totale svuotamenti Multileggero		64.559	
Multipesante	Tradizionale	43.551	97,2%
	Automatizzata	1.245	2,8%
Totale svuotamenti Multipesante		44.796	
Monovetro	Tradizionale	119.840	65,4%
	Automatizzata	63.530	34,6%
Totale svuotamenti Monovetro		183.370	
Totale svuotamenti effettuati da terzi		292.725	
% sul totale complessivo (Revet + terzi)		27%	

Creiamo connessioni, forniamo un servizio, alimentiamo sostenibilità

I materiali provenienti da raccolta differenziata, costituiti da monovetro, multimateriale leggero e pesante, conferiti direttamente o tramite altre aziende, vengono scaricati all'interno degli impianti Revet, e successivamente sottoposti a tutta una serie di processi selettivi che consentono di avere alla fine un materiale omogeneo e imballato, pronto per essere riciclato negli impianti di Revet o in quelli di altre industrie del riciclo.

Di seguito le quantità di rifiuti lavorate, da cui risulta evidente il consolidamento della crescita dimensionale che prosegue da diversi anni delle quantità trattate e lavorate dall'impianto di Pontedera.

MATERIALI LAVORATI (in t)	2022	2023	2024
IMPIANTO CC	95.633	94.809	91.300
IMPIANTO CSS	52.329	57.170	60.827
LINEA RICICLO GRANULO	12.932	14.328	14.648
LINEA TRATTAMENTO FERRO	6.679	5.963	6.528
Totale	167.573	172.270	173.303

SMALTIMENTO / RECUPERO (%)	2022	2023	2024	Scost %
SMALTIMENTO	34,49	32,73	31,61	- 1,12
RECUPERO	65,51	67,27	68,39	+ 1,12

Nel corso del 2024 la percentuale di rifiuti avviati a riciclo continua a crescere a scapito dello smaltimento, nonostante l'aumento dei materiali trattati e per il primo anno in un triennio con la contestuale diminuzione della percentuale di frazione estranea, il potenziamento proposto nell'ambito delle linee di investimento del Piano industriale 2024-2030 consentirà di aumentare ulteriormente la percentuale di materiali riciclati, raggiungendo e superando così gli obiettivi previsti dal Piano d'azione per l'economia circolare varato dall'UE, che prevede per il raggiungimento del target il 65% di riciclo dei rifiuti plastici, obiettivo su cui Revet è già attestata.

REJET SUPERA GLI OBIETTIVI PREVISTI PER IL PIANO D'AZIONE DELL'ECONOMIA CIRCOLARE UE DI RICICLO DEI RIFIUTI PLASTICI

La raccolta differenziata non è riciclo

Per procedere alla comparazione dei dati Revet con quelli delle raccolte differenziate toscane, si può guardare unicamente ai dati 2023, gli unici al momento disponibili per quanto riguarda la regione Toscana.

Dalla comparazione con le raccolte differenziate toscane emergono alcuni dati importanti:

Revet lavora complessivamente poco meno del 20% delle raccolte differenziate toscane, dato in linea con gli anni passati nonostante l'aumento considerevole delle raccolte, ma lavora una quantità di materiali corrispondenti a circa l'80% degli imballaggi in plastica, vetro, alluminio, poliaccoppiati e banda stagnata raccolti in Toscana.

Prestare attenzione alla sola raccolta differenziata e alla sua percentuale è però solo una parte del problema.

La raccolta differenziata infatti (sia stradale che porta a porta) è uno strumento. Gli obiettivi sono il riciclo e la ricollocazione dei prodotti del riciclo e delle materie prime seconde sul mercato: quindi anche la valutazione della qualità della raccolta differenziata.

Revet è in possesso di una grande mole di dati sulle raccolte differenziate toscane. Da un'analisi statistica dei dati relativi alla qualità del multimateriale conferito, si ottiene un quadro da cui emerge la media di frazione estranea nel 2024:

FRAZIONE ESTRANEA	2022	2023	2024
	27,07%	32,25%	31,23%

Bisogna evidenziare che la qualità delle raccolte è tornata a migliorare, evitando in parte maggiori costi di selezione e smaltimento o mancati ricavi. La qualità è quindi importante per parlare di economia circolare per l'industria.

Questo in particolare attraverso il lavoro di ricerca e sviluppo e grazie alla costituzione del reparto ACT (analisi campionamenti tracciabilità) REVET, con i quali abbiamo elaborato e

stiamo lavorando a nuove soluzioni per individuare le frazioni estranee e aiutare chi raccoglie a migliorare, così come il passaggio ai contenitori monovetro in tutta la regione potrà dare un ulteriore contributo.

REPARTO ACT REVET

Il reparto si occupa dei campionamenti dei flussi in ingresso ai due impianti CC e CSS sia per conto di Revet sia per conto delle società esterne incaricate dai P.R.O. (COREPLA, CORIPET e CONIP). Gli addetti operano con due carrelli elevatori, un escavatore con ragno e un escavatore con pala meccanica. Il materiale campionato viene segregato in cassoni appositi, identificato e stoccato in attesa delle analisi. I campioni prelevati per conto delle società incaricate dai P.R.O vengono sigillati e chiusi con teli appositi come richiesto dal contratto degli stessi consorzi. Revet svolge circa 200 campionamenti mensili.

REJET SVOLGE OLTRE 2400 CAMPIONAMENTI ANNUI.

UN HUB PER LE FILIERE INDUSTRIALI DEL RICICLO DELL'ITALIA CENTRALE

Il processo industriale è la fase in cui i giacimenti urbani subiscono i processi necessari alla trasformazione in materia, creando valore per Revet ma anche per il territorio servito e salvaguardando l'ambiente. Di seguito vengono riportate schematicamente le varie fasi del processo produttivo.

I processi attualmente svolti da Revet, oltre alla raccolta dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata, sono l'attività di selezione del multimateriale (Unità Locale Revet CC - Centro Comprensoriale) e della plastica (Revet CSS – Centro di Selezione Secondario).

Entrambe le attività di selezione vengono eseguite, oltre che mediante impianti automatici, con l'ausilio di personale specializzato.

L'impianto di produzione dei granuli processa le plastiche miste poliolefiniche derivanti da imballaggi post-consumo e da scarti industriali.

La componente poliolefinica mista delle plastiche post-consumo contenuta nel plasmix derivante dal processo di selezione dell'impianto CSS di Revet, viene raffinata e riportata a materiale plastico tramite un processo di estrusione.

Nel corso del 2023, Revet ha ottenuto da parte della Regione Toscana una ulteriore autorizzazione per l'aumento delle capacità produttive degli impianti e il revamping degli stessi, attività che hanno consentito di massimizzare l'avvio al riciclo dei rifiuti.

IMPIANTO	PRECEDENTE AUTORIZZAZIONE	AUTORIZZAZIONE 2023
IMPIANTO CC	95.000 ton/anno	95.000 ton/anno
IMPIANTO CSS	97.500 ton/anno	97500 ton/anno
LINEA PRODUZIONE DI GRANULATO PLASTICO	30.000 ton/anno	40.000 ton/anno
IMPIANTO DI SELEZIONE DEL “FERRO E BANDA STAGNATA”		17.500 ton/anno
TOTALE	222.500 ton/anno	250.000 ton/anno

Nel corso dell'ultimo quadriennio gli interventi di revamping hanno riguardato l'impianto CC, i cui lavori sono stati terminati e collaudati nel 2020; l'impianto CSS, i cui lavori sono iniziati nel 2021 e conclusi nel primo semestre 2022 e hanno visto una nuova fase di upgrade chiusa a gennaio 2023. Il potenziamento dell'impianto del granulo di plastiche miste poliolefiniche è terminato a settembre 2021 e nel 2022 è entrato a regime con l'implementazione dell'impianto di separazione e recupero.

Nel 2023 abbiamo lavorato sulla produzione di energia elettrica, con l'installazione di un impianto fotovoltaico di circa 3 MW su circa 25.000 mq di coperture; all'ottimizzazione del sistema di recupero e depurazione delle acque provenienti dall'impianto di produzione del granulato plastico, con l'introduzione di un impianto MBR, una vasca di equalizzazione e manutenzione e un impianto di osmosi; all'ottimizzazione del recupero dei poliaccoppiati in carta cartone con l'implementazione della linea di selezione dell'impianto CC, l'investimento è stato di circa 1 Mln di euro ed è stato finanziato anche grazie ai fondi del PNRR. Gli investimenti effettuati da Revet nel 2024 sono riferiti essenzialmente ad adeguamenti normativi/prescrittivi, interventi strutturali o di mantenimento in efficienza delle linee CC, CSS; Ferro oltre alla realizzazione della seconda linea del Riciclo/depuratore e all' adeguamento dei sistemi di trattamento arie esauste.



RICERCA E SVILUPPO

Il nuovo assetto industriale, le partnership con i soggetti privati e l'ingente piano di investimenti in fase di realizzazione delineano un ruolo sempre più centrale per le attività di ricerca e sviluppo.

Il Centro di ricerca & sviluppo di Revet è rivolto all'individuazione e qualifica di materiali innovativi, di derivazione post consumo o provenienti da scarti qualificati di filiere industriali; in particolare allo sviluppo tecnologico di una gamma di polimeri derivanti dal riutilizzo di plastiche da imballaggio.

Ricerca & sviluppo di Revet è preposto a:

- studio, progettazione e realizzazione di nuovi materiali al fine di dare nuova vita alle plastiche prodotte da Revet;
- definizione di esperimenti e metodiche analitiche e interpretazione dei risultati ottenuti;
- controllo qualità sui granuli plastici prodotti da Revet e su materiali provenienti da clienti o altre realtà industriali;
- assistenza ai clienti Revet in ogni fase del loro processo produttivo;
- partecipazione a progetti esterni e collaborazioni di ricerca nazionale e internazionali;
- gestione e conduzione del laboratorio interno Revet e della zona testing nell'impianto di riciclo;
- confronto e collaborazione con laboratori esterni al fine di aumentare il livello di caratterizzazione dei materiali.

Il Centro Ricerche e sviluppo svolge le sue attività presso Revet e presso strutture convenzionate o in partnership, quali ad esempio Pontlab e i laboratori di Ingegneria chimica di UNIP, di Chimica di UNIFI e del CNR e Sant'Anna. Il dipartimento lavora su progetti tailor made che si adattino al manufatto da realizzare.

In particolare per questa edizione abbiamo voluto descrivere più diffusamente le attività di R&S perché sempre più strategiche sia nella ricerca di materiali che nell'individuazione di nuovi mercati.

Asset intangibili – Esigenze e obiettivi

Tra gli obiettivi strategici di Revet del 2024, ha rivestito molta importanza la valorizzazione del know how aziendale e degli asset intangibili.

La valorizzazione del patrimonio immateriale rappresenta da qualche anno un'attività strategica per posizionarsi in modo più competitivo sul mercato, migliorare la comunicazione verso i partner finanziari e gli stakeholder esterni, ovvero potenziare i processi interni di pianificazione e controllo delle performance.

Per farlo, l'azienda ha consolidato un sistema procedurale volto a:

- individuare in via preventiva il progetto di ricerca;
- definire il percorso di sviluppo del progetto di ricerca in una logica step by step;
- sviluppare un sistema di riconoscimento della ricerca quale asset aziendale;
- definire un sistema di rendicontazione dei costi separato.

Inoltre nel 2024 Revet si è concentrata sempre più su un sistema di ricerca e innovazione

europeo aperto e inclusivo, che potesse favorire lo sfruttamento dei risultati della ricerca, il trasferimento di conoscenze e tecnologie, la circolazione dei talenti, lo sviluppo delle carriere e il miglioramento delle capacità degli attori della ricerca e delle imprese che collaborano con la Società per lo sviluppo di nuovi settori di applicazione delle materie prime seconde.

1. R&S Revet si propone sulle materie prime seconde come **ecosistema della conoscenza**;
2. R&S Revet si propone nel modo delle materie prime seconde come **piattaforma multi-stakeholder** (filiera vivaismo);
3. R&S Revet si propone sulle materie prime seconde come **“contenitore a scaffale”** per la creazione di politiche, strategie, normative, accordi di impresa e comunque misure e strumenti in grado di connettere i diversi livelli.

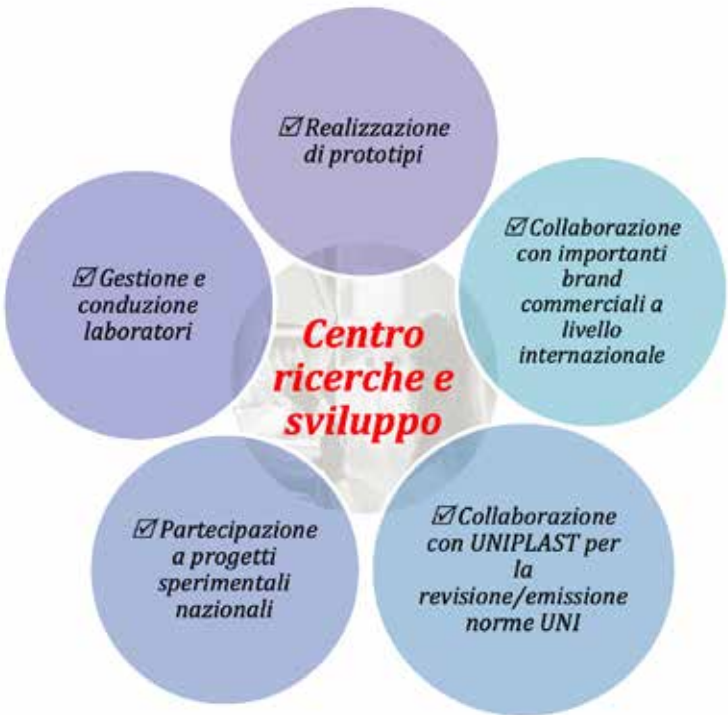
Progetti 2024

Facendo seguito ai progressi ottenuti nel 2023 grazie all’installazione di un laboratorio interno dedicato al Reparto R&S e al controllo qualità che ha incrementato il valore delle attività svolte e i servizi forniti al cliente, Revet nel 2024 ha attivato contratti con laboratori partner certificati per redigere report di controllo Qualità prodotto e certificazione lotto completamente rispondenti alle norme di caratterizzazione delle materie prime seconde.

Il laboratorio è impiegato a cercare di promuovere la crescita della R&S sia dal punto di vista quantitativo delle possibili nuove applicazioni dei prodotti, sia dal punto di vista qualitativo delle prestazioni ottenute e, come in precedenza anticipato, la crescita e lo sviluppo del know how interno e della piena conoscenza del proprio prodotto.

Progetti sul granulo

L’attività di ricerca nell’area riciclo è rivolta allo sviluppo e qualifica di materiali innovativi, di derivazione post-consumo o provenienti da scarti qualificati di filiere industriali con i nostri partner di R&S. Inoltre la ricerca di Revet è rivolta anche allo sviluppo di polimeri derivanti dal riciclo di plastiche a base poliolefinica da imballaggio, della loro applicazione nella sostituzione di mono-polimeri vergini e nella compoundazione in blend per utilizzi a maggior valore tecnologico.



Uno degli argomenti più rilevanti sviluppati negli ultimi anni riguarda il tema della tracciabilità e della personalizzazione del prodotto per il cliente: in questo modo si vuole ampliare il più possibile il ventaglio di offerte per i clienti, trovando soluzioni che possano essere il più possibile efficaci per l’applicazione desiderata e in grado di inserirsi alla perfezione nella filiera produttiva di realtà strutturate e certificate.

ABBIAMO ATTIVATO UN IMPIANTO PILOTA PER I TEST SUI MATERIALI POLIOLEFINICI E COMPOUND



Sono stati poi rinnovati gli accordi con tutti i clienti storici per la produzione di manufatti ottenuti dallo stampaggio a iniezione dei granuli Revet tal quali o modificati con materie prime e additivi, in particolare è stato messo a punto un blend polimerico per la produzione di tubi e uno per la produzione di grucce e appendini.

Nel 2024 si è dato vita anche a un progetto per il recupero degli scarti della granulazione finalizzato alla loro valorizzazione. In questo scenario è subentrata Re-cord che si è proposta per il 2025 di provare a recuperare le materozze e il fondo vasca dell’impianto, che oggi vengono destinati a smaltimento finale. L’obiettivo è quello di miscelare questi scarti con scarti del settore tessile, per trasformarli in building blocks ad alto valore aggiunto come acido benzoico. Sono inoltre iniziati studi per migliorare le caratteristiche chimico fisiche dei prodotti di base Revet. Sono stati intrapresi studi per migliorare la stabilità termica del Refill N per ottenere un materiale che sia processabile anche alle altissime temperature di lavorazione di alcuni clienti Revet. Sono stati inoltre intrapresi studi:

- per migliorare le proprietà organolettiche dei granuli Revet e per aumentarne o diminuirne (a seconda delle esigenze del cliente) la fluidità;
- per migliorare le proprietà organolettiche dei granuli;
- per aumentarne o diminuire (a seconda delle esigenze del cliente) la fluidità dei granuli.

Inoltre, come partner, Revet ha iniziato a partecipare a diversi progetti tra cui due Interreg marittimi (PLASTRON ed EPIC) per il recupero dei rifiuti plastici marini. Un altro progetto nel quale Revet è un fornitore di servizi è Replacart, questo progetto ha l’obiettivo di intercettare e valorizzare scarti plastici di aziende nel settore delle pulizie per la realizzazione di carrelli con materiali da recupero.

Di tutti i progetti di sviluppo intrapresi si è ritenuto opportuno procedere alla capitalizzazione

delle attività dei progetti che hanno riguardato il recupero degli sfridi di pelle, il granulo Replay 33K, e il materiale utile per la creazione di flaconi per prodotti per la cura della persona. Di seguito un dettaglio riepilogativo dei relativi costi:

PROGETTI	ORE IMPIANTO	COSTI DEL PERSONALE	COSTI TEST DI LABORATORIO	COSTO IMPIANTO	STATO	TOTALE
Importi €/000						
Prog. Pelle	2 h	17.6	17.1	4,9	in corso	39.6
Prog. Replay 33K	35 h	9	4.3	8,2	in corso	21,4
Prog. Flaconi	2 h	14.4	12,8	1,6	in corso	28,8
TOTALE	39	40.9	34.2	14,7		89,8

Parallelamente, le attività di R&S sono complementari alle attività commerciali. I professionisti di R&S Revet in collaborazione con l'ufficio Commerciale Revet instaurando opportune partnership strategiche sono a oggi in grado di “assistere” i clienti in ogni fase del loro processo produttivo, nel rispetto dei requisiti legali nell'uso di plastiche riciclate, ottimizzando i flussi di materiale per ridurre l'impatto ambientale, le emissioni di CO2 e rispettare normative come la regolamentazione PPWR per gli imballaggi e altre direttive UE.

La Ricerca e Sviluppo Revet sviluppa metodi e processi di riciclaggio innovativi

R&S Revet vede un grande potenziale nello sviluppo delle materie prime riciclate che possono portare i nostri clienti/partner a essere più circolari. Infatti le nostre attività di ricerca e sviluppo mirano a colmare il divario tecnologico tra gli attuali concetti di riciclaggio e le future richieste di materie prime riciclate di ogni tipo. (v. progetto pelle; progetto record e progetto flaconi).

PROGETTI SUI PROCESSI

Nel 2024 sono stati portati avanti progetti sui processi degli impianti CC e CSS. Con gli interventi impiantistici di upgrade del CSS e del CC, iniziati nel 2022, Revet si è posta l'obiettivo di massimizzare la riduzione degli scarti e creare benefici in termini di valorizzazione della materia, generando effetti economici positivi. Per tali progetti i costi capitalizzati per il 2024 sono i seguenti:

PROGETTI	CONSULENZE	PERSONALE	AMM.TO	TOTALE
Importi €/000				
Progetto CSS	24,6	97.7		122,4
Progetto revisione CSS, con utilizzo robot		55,1	9,9	65,1
Laboratorio interno		4,2		4,2
Depuratore	0,7			0,7

Un robot picker è un robot automatizzato progettato per identificare, separare e raccogliere materiali differenziati all'interno di una linea di riciclaggio. Questi robot sono dotati di tecnologie

avanzate come visione artificiale, sensori e intelligenza artificiale (AI), che permettono loro di riconoscere e manipolare diversi tipi di polimeri plastici che transitano sui nastri del CSS - Centro Selezione e Stoccaggio di Revet. Una volta identificato il polimero estraneo alla linea di selezione (ad esempio se sulla linea del PET viene rilevato PP), un braccio robotico con delle ventose afferra e sposta il rifiuto nel corretto contenitore di raccolta. L'uso di robot picker, ancora in fase sperimentale sui nostri impianti, aumenta l'efficienza del processo di selezione, riducendo gli errori umani e ottimizzando la velocità del recupero dei materiali. Inoltre, può operare in ambienti pericolosi o insalubri per gli esseri umani, migliorando la sicurezza del processo. In sintesi, un robot picker svolge un ruolo cruciale nel migliorare la qualità e l'efficienza dei processi di riciclaggio, facilitando la separazione dei rifiuti in modo rapido, preciso e sicuro.

	2022	2023	2024
PROGETTI DI R&S	12	10	7
ORE LAVORATE	3479	2050	1950
TESI DI LAUREA E DI RICERCA	1	2	1
STAGE OSPITATI	-	-	-

RIGENERIAMO MATERIA E LA RIMETTIAMO SUL MERCATO

Il combinato disposto di crescita industriale, attraverso i piani di sviluppo, capacità di innovazione di prodotto e di processo e *smart technology*, ha significativamente implementato la dimensione delle raccolte lavorate che attraverso i processi industriali dello stabilimento Revet, delle sue partecipate e dei diversi partner industriali e commerciali, trovano una seconda vita.

Granuli da riciclo: produzione tailor made e alta ingegneria

Dagli impianti di selezione derivano infatti sempre più materiali plastici in grado di alimentare l'impianto di produzione del granulo con conseguente raggiungimento dell'end of waste. Non occorre sottolineare come l'ottenimento di nuova materia prima sia il fine ultimo auspicabile per una green economy basata sul riciclo dei materiali. Una delle caratteristiche di Revet è il fatto di non produrre scaglie o un granulo generico, cercando poi di piazzarli sul mercato, ma di produrre blend funzionali alle specifiche richieste di mercato. Qualsiasi oggetto stampato a iniezione può essere realizzato a partire dai granuli ottenuti dal riciclo della componente poliolefinica ottenuta dalla selezione di plastiche miste post consumo: tegole leggere, pavimentazioni carrabili, fioriere, vasi, utensili per la casa, compostiere, giochi per bambini, articoli per l'edilizia, l'arredamento e l'automotive, sedie e seggiolini per gli stadi e prodotti per le grandi industrie della moda internazionale e in particolare negli ultimi anni è cresciuto fortemente il mercato florovivaistico. Revet, con i suoi impianti, rappresenta ormai una realtà consolidata che opera da anni ricevendo rifiuti da una larga parte del bacino di utenza della Regione Toscana, offrendo un servizio di innegabile utilità per l'intera comunità. Un sito come quello di Revet a Pontedera in

cui è possibile chiudere la filiera di recupero delle plastiche è sicuramente uno degli aspetti di maggior pregio e di vanto per l'intera Toscana.

OGGI TUTTE LE TECNOLOGIE DI STAMPA (INIEZIONE, SOFFIAGGIO, FILMATURA, ROTAZIONALE E 3D) POSSONO UTILIZZARE IL NOSTRO GRANULO

Di seguito la tabella con le quantità di prodotto trattate da Revet e le quantità di granuli prodotti per l'anno 2024 in comparazione con l'anno precedente:

	2022	2023	2024
Granulo prodotto (t)	8.158	9.277	9.520

Linea di trattamento del ferro e banda stagnata

Revet lavora essenzialmente rifiuti urbani da imballaggi metallici (scatolette e tappi) o rifiuti prodotti sia da impianti di trattamento propri che da impianti esterni (comunque in Toscana), con lo scopo di eliminare le parti estranee e ricavare un prodotto end of waste da inviare direttamente in alimentazione di forni di fonderie e acciaierie. L'impianto entrato in funzione a luglio 2019, nel corso del 2024 ha un dato di materiali in ingresso e valorizzati in aumento rispetto al 2023.

Quantità (t)	2022	2023	2024
Totale ferro lavorato	6.679	5.963	6.529
Di cui a recupero	5.397	4.879	5.260

Vetro Revet

Negli ultimi 20 anni, le raccolte del vetro sono costantemente aumentate, e oggi in Toscana il passaggio a una raccolta multimateriale leggera consente di raccogliere il vetro separatamente, così da garantire una qualità del riciclo più alta .
La partecipata Vetro Revet SpA, con soci al 51% Zignago Vetro SpA e al 49% Revet SpA, ha consentito di costruire una filiera industriale di riciclo del vetro: solida, efficiente e sostenibile, per gestire e rilanciare lo storico stabilimento di Empoli, con l'impegno di realizzarne uno nuovo nei prossimi anni.

Il piano industriale di Vetro Revet ha visto importanti investimenti per raggiungere una capacità di trattamento autorizzata di 150.000 tonnellate l'anno di rifiuto vetroso, provenienti sia dalla raccolta monomateriale dell'intera Toscana che negli ultimi anni da altri territori. Nel 2024, l'impianto ha trattato 129.000 t di vetro proveniente dalle raccolte differenziate di cui 103.000 tramite Revet.

Quantità (t)	2022	2023	2024	Proveniente da Revet 2024
Vetro trattato	135.000	130.000	129.000	103.000
Materia prima prodotta e venduta a vetrerie	113.500	102.000	104.000	84.000
Rifiuti avviati a recupero per altri usi, (edilizia, ecc)	18.300	14.000	16.000	12.700
Rifiuti metallici avviati a recupero	1230	1050	1160	910
Rifiuti inviati a discarica	4700	4540	4870	3900

Nel 2024 si è consolidata la crescita dei servizi di raccolta monovetro svolti da Revet e c'è stato il consolidamento della filiera andando a intercettare più dell'80% del vetro toscano. Lo sviluppo di Vetro Revet nei prossimi anni vedrà lo spostamento dello stabilimento in adiacenza alla vetreria collocandolo a bocca forno e azzerando i trasporti, la selezione del vetro per colore e la produzione di sabbie per applicazioni tecnologiche.

Lucart

I cartoni per bevande e alimenti in poliaccoppiati a base prevalente cellulosica vengono selezionati e trattati da Revet che li invia a Lucart, che produce prodotti in carta riciclata di alta qualità, per la casa e per la persona (tovaglioli, fazzoletti e carta igienica).

Quantità (t)	2022	2023	2024
Cartoni per bevande e alimenti in poliaccoppiati a base prevalente celluosica trattati e inviati a Lucart	1.787	1.368	1.002

Il CC e CSS di Revet negli ultimi anni hanno visto un ulteriore potenziamento degli impianti introducendo nuovi selettori ottici per la selezione del tetrapak.

Materia seconda vita: output di processo industriale

Sono infatti circa 130.000 le tonnellate di prodotti riciclati usciti da Revet e reimmessi direttamente sul mercato.

Anno	2021	2022	2023	2024
Materia prima prodotta e venduta a vetrerie	42.600	66.800	82.000	84.000
Granulo prodotto	2.986	8.163	9.262	9.520
Imballaggi in plastica riciclati attraverso i consorzi	9.841	25.113	29.816	31.574
Materiali ferrosi a recupero	5.140	5.397	4.879	5.260
Poliaccoppiato avviato alla cartiera	999	1.787	1.787	1.002
Totale	61.566	107.260	127.351	131.722

Oltre 6.000 t di materiali lavorati e reimmessi sul mercato in più rispetto allo scorso anno, ma si può osservare dalla tabella in cui volutamente abbiamo mantenuto il riferimento 2021, le quantità in questi quattro anni si sono più che raddoppiate.

A seguire una rappresentazione degli sbocchi di mercato della plastica:

edilizia	21,50%
floro vivaistica	52,22%
produzione compound	14,83%
settore rifiuti	9,14%
cavi elettrici	0,01%
lavorazione di materie plastiche c/terzi	0,07%
intermediario	1,66%
moda	0,05%
imballaggi	0,53%

L'impegno e la ricerca nei confronti del mercato florovivaistico hanno fatto sì che questo rappresenti oggi il 50% degli sbocchi di mercato REVET con una crescita di oltre il 20% rispetto al 2023.

Gli scarti plastici dei vivai tornano vasi grazie alla filiera chiusa targata Revet

L'ambizione di Revet è quella di spingersi sempre più avanti, creando delle filiere industriali di riciclo chiuse, come quella che ha realizzato con il distretto vivaistico pistoiese.

Una volta deteriorati, vasi e tubazioni usate dai vivaisti vengono portate a un centro di raccolta allestito da Revet, che periodicamente viene a prendere questi scarti e li porta nel proprio impianto, dove vengono riciclati insieme agli scarti delle raccolte differenziate dei cittadini. Il granulo ottenuto da questo processo di riciclo viene inviato agli stampatori di vasi che realizzano la linea 'RevivePot': una parte viene distribuita ai rivenditori al dettaglio di piante, mentre un'altra parte di questi vasi torna nei vivai. Mettendo insieme tutti gli attori del settore è stato quindi possibile realizzare una filiera chiusa, perfettamente circolare, dove la sostenibilità è data non solo dal risparmio di materia e da quella di energia, ma anche ambientale visto che utilizzando materiale riciclato si abbattano del 75% le emissioni di CO₂ equivalente rispetto all'uso di materiale vergine. Infine, altro particolare non irrilevante, si tratta di una filiera corta, perché tutto si svolge in Toscana e in particolare tra Pistoia, Lucca e Pontedera, dove Revet ha i propri impianti di riciclo.



I CONSUMI



Consumi energetici

I consumi energetici sono legati al processo industriale descritto e in particolare al parco mezzi e agli impianti, alle sedi operative e in maniera meno rilevante alle sedi amministrative. Di seguito vengono riportati i consumi energetici sostenuti da Revet nel corso del 2024, divisi per tipologia.



Energia elettrica

L'energia elettrica viene conteggiata attraverso un contatore fiscale e i dati relativi ai consumi energetici sono stati dedotti da quanto riportato nelle fatture mensili erogate dal soggetto gestore.

Fino a dicembre, con l'entrata in funzione dell'impianto fotovoltaico, all'interno dello stabilimento **non avveniva autoproduzione di energia elettrica**; pertanto il fabbisogno di energia elettrica veniva soddisfatto dall'acquisto dalla rete.

Totale dell'energia elettrica consumata	2022	2023	2024	Scost. Ass.	Scost. %
MWh	15.664	16.785	17.851	1066	6,35%

Dell'energia acquistata circa il 54% proviene da fonti rinnovabili.

% Rinnovabili	53,6
% Fossile	47,3

A fronte di un aumento dei consumi decisamente più contenuto rispetto al 2023, la produzione dell'impianto fotovoltaico entrato in funzione nel mese di dicembre consentirà a partire dal 2025 di produrre significativi risparmi sia dal punto di vista dell'acquisto di energia che ritorni economici per la vendita di energia in rete, contrastando efficacemente l'aumento di consumi dovuto all'entrata a regime dell'impianto di produzione del granulo e di tutti gli impianti che hanno concluso il processo di revamping e al raddoppio in corso dell'impianto di selezione.

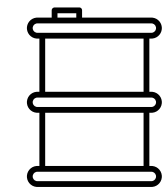


TETTO FOTOVOLTAICO UNA RISPOSTA ALL’AUMENTO DELLA PRODUZIONE

A fronte del rientro nel contratto standard, REVET ha sostenuto un importante investimento per l'autoproduzione di energia attraverso la realizzazione di **un impianto fotovoltaico in copertura per 25.000 mq. da circa 3 MW**. L'investimento complessivo è stato di circa **3 Mln di euro**.

Energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	kWh	521
di cui consumato	kWh	181
di cui restituiti alla rete	kWh	340

Su base annua, considerando anche che durante la primavera e l'estate l'impianto avrà produzioni molto più significative, con una percentuale di energia autoprodotta su consumata che potrà superare ampiamente il 10% annuo. Soprattutto l'impianto fotovoltaico sarà ampiamente in grado di compensare sia da un punto di vista economico che ambientale l'aumento dei consumi dovuto all'aumento della produzione.



Gasolio

L'attività dell'azienda prevede principalmente l'uso del gasolio per la movimentazione:

- meccanica delle attrezzature adibite al trasporto dei rifiuti all'interno del perimetro aziendale (denominate di seguito “mezzi per la produzione”);
- dei mezzi utilizzati sul territorio per l'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti (denominati di seguito “mezzi di raccolta”).

I consumi di gasolio sono dedotti dal monitoraggio dei dispositivi elettronici che registrano i quantitativi di gasolio prelevati durante le attività di rifornimento dei mezzi e dalle carte carburante per i rifornimenti effettuati all'esterno, annotati a cura del reparto Logistica, all'interno del mod. 62 “Prospetto chilometraggio ore e consumi parco mezzi 2024”.



GPL

Il GPL stoccato all'interno di un serbatoio viene utilizzato per l'alimentazione delle centrali termiche. I dati di consumo energetico del GPL sono dedotti da quanto riportato dai documenti di trasporto forniti dalla funzione gare e acquisti.



Benzina

La benzina è utilizzata per l'alimentazione di un piccolo parco auto e di alcune attrezzature di lavoro. I dati di consumo energetico sono dedotti dalle fatture di acquisto erogate dai distributori.

Si riporta per completezza anche tale vettore energetico, nonostante costituisca lo 0,15% dei consumi totali di combustibile.



Metano liquido

Il metano viene utilizzato dal 2019 grazie all'acquisto di tre mezzi, di cui uno a Gnc e due a Gnl. I dati di consumo del metano sono dedotti dalle fatture di acquisto erogate dai distributori.

Consumo totale di combustibile da fonti NON rinnovabili		2022	2023	2024
Gasolio	l	851.267	880.537	748.695
Da automezzi	l	701.159	697.497	-
Altro (macchine operatrici, gruppi elettrogeni)	l	150.107	183.040	-
Benzina	l	1.816	986	2.522
GPL	l	12.100	10.000	12.850
Metano liquido	m³	91.158	139.121	279.823

Si evidenzia un lieve aumento di consumo di gasolio giustificato dall'aumento dei mezzi a disposizione, anzi è rilevabile un effetto positivo dei mezzi a minor impatto ambientale, perché l'aumento percentuale della dotazione compensa l'aumento dei consumi. L'aumento del consumo di metano è dovuto agli investimenti in corso su mezzi a minor emissione. L'aumento delle emissioni di CO2 è infatti dovuto all'aumento del numero dei mezzi, mentre in tutte le altre categorie, tranne le vetture a gasolio, è in atto una diminuzione delle emissioni, aumento peraltro compensato dalla diminuzione di tutte le altre categorie di emissioni significative.

Le emissioni in atmosfera

I processi di lavorazione di Revet non determinano emissioni significative in atmosfera per le quali l'autorità competente ha prescritto dei monitoraggi, eccezion fatta per le polveri, il carbonio organico totale, i solventi organici volatili e il benzene.

A ogni modo sono stati individuati e presi in considerazione i seguenti aspetti ambientali:

SCOPO 1: emissioni dirette di gas serra dovute alla combustione di GPL, gasolio e benzina.

SCOPO 2: emissioni indirette di gas serra associate all'utilizzo di energia elettrica.

SCOPO 3: altre emissioni indirette.

Di seguito i confini operativi della rilevazione del quadro emissivo di REVET che copre tutti e 3 gli scope.

- Movimentazione interna e parco auto
- Emissioni dovute all'uso di energia elettrica
- Trasporti upstream di rifiuti in ingresso al CC, CSS e riciclo
- Trasporto downstream - Rifiuti a smaltimento e recupero
- Trasporto downstream - Attività di Intermediazione
- Trasporto downstream - Vendite granulo
- Pendolarismo dipendenti
- Acquisto di Materie prime
- Smaltimento Rifiuti Revet
- Smaltimento Intermediazione
- Consumi di acqua

Inventario GHG con mix energetico market based	t 67.391
Inventario GHG con mix energetico location based	t 70.027

Con la suddivisione per scope:

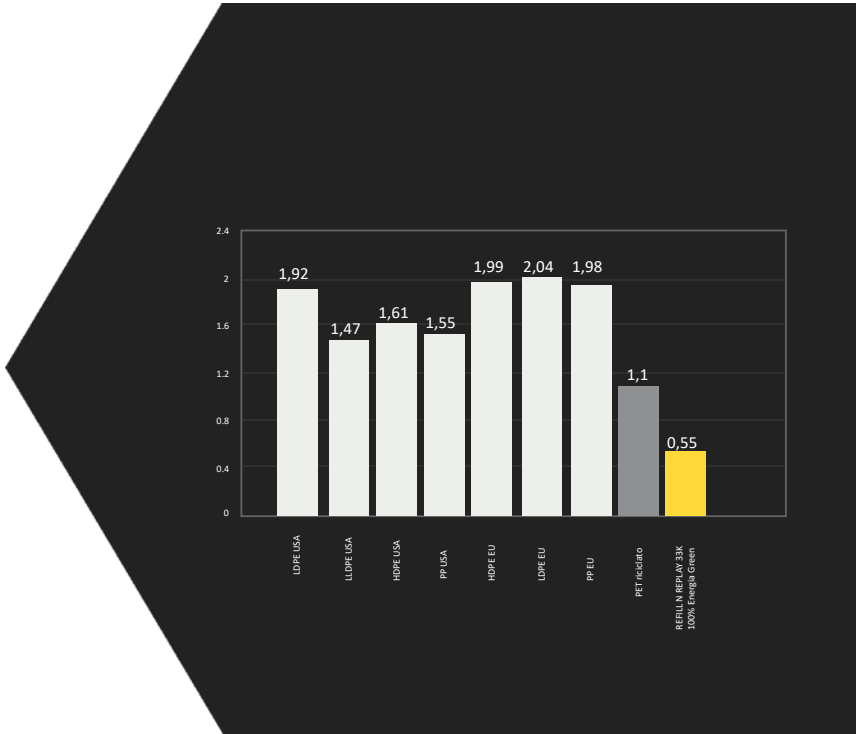
Protocollo GHG	t CO2,e
Scope 1	595,76
Scope 2 Market Based	4.086,41
Scope 3	62.708,67

Protocollo GHG	t CO2,e
Scope 1	2.477,29
Scope 2 Location Based	4.418,95
Scope 3	63.130,96

Il contributo di Revet alla diminuzione dell'impronta ambientale non si ferma all'investimento sulla produzione di energia e al rinnovo dei mezzi, ma è intrinseco alle sue attività. Di seguito una sintesi dei risultati del Life cycle assessment del granulo REVET:

L'IMPRONTA AMBIENTALE DEL GRANULO REVET

L'analisi del ciclo di vita effettuata da Ecolstudio ha dimostrato che le prestazioni ambientali del granulo prodotto da Revet sono estremamente performanti, con una riduzione delle emissioni di CO2 di oltre il 75% rispetto alla maggior parte dei granuli vergini e del 50% rispetto al PET riciclato



Inquinamento

L'azienda dispone di una procedura denominata P SGI 06 denominata Individuazione e valutazione degli aspetti ambientali.

Lo scopo della procedura è quello di descrivere le modalità operative e le responsabilità all'interno dell'azienda per lo svolgimento delle attività di identificazione e valutazione degli aspetti ambientali diretti e indiretti correlati con le attività, prodotti e servizi dell'azienda considerando l'intero ciclo di vita, al fine di stabilire quali fra i vari aspetti individuati, hanno o possono avere impatti significativi, e di stabilire la posizione dell'attività in rapporto all'ambiente.

Revet S.p.A., si impegna a:

- Attuare un monitoraggio costante del rispetto della conformità legislativa e qualsiasi altra norma o regolamentazione in materia di qualità, ambiente, energia, salute e sicurezza;
- Identificare e valutare periodicamente i rischi e le opportunità derivanti dal contesto dell'organizzazione, da ciascun processo aziendale e da fattori interni/esterni rilevanti, in modo da accrescere gli effetti desiderati e ridurre quelli indesiderati, in termini di qualità,

- ambiente, energia e salute e sicurezza dei lavoratori;
- Adottare tutte le misure per ridurre al minimo i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori, gli impatti ambientali e i consumi energetici associati a ogni processo aziendale, nei confronti di tutto il personale, dei fornitori, della collettività;
 - Privilegiare l'approvvigionamento di prodotti e servizi efficienti sia da un punto di vista energetico sia da un punto di vista ambientale, soprattutto su quelli che hanno un impatto significativo sulle prestazioni energetiche e ambientali;
 - Garantire la disponibilità di tutte le informazioni e le risorse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi prefissati in materia di qualità, ambiente, energia, salute e sicurezza;
 - Aumentare l'efficienza attraverso la progettazione, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico volti a conseguire gli obiettivi di risparmio e ottimizzazione delle prestazioni, sperimentando nuove soluzioni;
 - Coinvolgere i lavoratori di ogni livello aziendale, in modo da renderli consapevoli riguardo la propria responsabilità sull'efficacia e l'efficienza del sistema di gestione;
 - Progettare e attuare programmi d'informazione, formazione e addestramento per tutti i dipendenti in materia ambientale, energetica e di salute e sicurezza;
 - Incentivare il dialogo con le parti interessate tramite l'utilizzo di adeguati strumenti di partecipazione e informazione (comunicazioni, visite guidate, organizzazione di incontri, partecipazione ad eventi ecc.);
 - Collaborare con le aziende vicine, in modo da introdurre azioni condivise di tutela per l'ambiente e per la salute e sicurezza dei lavoratori e dei cittadini.

Di seguito il dato relativo alle emissioni in aria, acqua e suolo.

Emissioni di inquinanti atmosferici (t)	2024
Anidride solforosa (SO2)	-
Ossidi di azoto (NOx)	-
Composti organici volatili non metanici (COVNM)	0,29325
Particolato fine (PM2,5)	-
Ammoniaca (NH3)	-
Metalli pesanti (HM)	-
TOTALE	0,29325

Emissioni in acqua (t)	2024
Nitrati	0,0690
Fosfati (FOSFORO TOTALE DA ANALISI) VALORE MEDIO 2 ANALISI ANNUALI*MC	0,0004
Pesticidi	-
Altre sostanze prioritarie come definite all'articolo 2, para-grafo 30, della direttiva 2000/60/CE	-
TOTALE	0,0694

Emissioni nel suolo (t)	2024
Microplastiche generate o utilizzate	-
Emissioni di inquinanti inorganici generati	-
TOTALE	-

Di seguito le quantità totali di sostanze pericolose generate o utilizzate durante la produzione, oppure acquistate, e le quantità totali di sostanze pericolose che lasciano gli impianti sotto forma di emissioni, prodotti o parte di prodotti o servizi, suddivise per classi di pericolo principali delle sostanze pericolose.

	2024
Sostanze pericolose (t)	155,10
GARDO PURE WT FF (Poliammina per chimico-fisico)	35,00
GARDO PURE WT AL (poli per stabilizzazione fiocchi fango)	0,85
ACIDO CITRICO	53,37
ACIDO CLORIDIRICO	21,03
ACIDO FOSFORICO	6,90
IPOCLORITO DI SODIO	20,89
IDROSSIDO DI SODIO	1,01
ACIDO FORMICO	0,25
HIDROFLOC CL 2001 RC (Poli per disidratazione fanghi)	14,75
FIRMULA 6102 FL023 (antiscalante per impianto osmosi)	1,05
Sostanze estremamente pericolose	-
TOTALE	155,10



UTILIZZO RISORSA IDRICA

Approvvigionamento di acqua

I consumi idrici dell'azienda sono legati sia a utilizzi di tipo civile/domestico (es. servizi igienici, spogliatoi, ecc.), che a utilizzi di tipo industriale, quali il lavaggio dei mezzi della raccolta e il funzionamento dell'impianto di produzione di granulo plastico, di cui fa parte il sistema di lavaggio dei rifiuti plastici funzionale sia per eliminare le impurità sia per separare le poliolefine dalle altre plastiche.

L'approvvigionamento di acqua, in funzione dei siti e degli utilizzi, può essere effettuato da pubblico acquedotto e/o da pozzo.

Nella tabella seguente si riporta un confronto fra i dati del 2023 e quelli del 2022 in cui si misura un significativo aumento dell'utilizzo dell'acqua del pozzo e una diminuzione di quella dell'acquedotto, riconducibile all'incremento dell'utilizzo della linea di produzione del granulo.

Volume di acqua estratta (m³)	2022	2023	2024	Scost ass.
Acquedotto	7.060	6.512	6.600	88
Pozzi	32.802	42.505	62.300	19.795
Totale	39.862	49.917	68.900	19.883

Gestione acque reflue (m³)	2022	2023	2024	Scost %
Acque reflue prodotte				
Acque reflue trattate internamente	375.682	443.088	480.689	8,49

In vista del raddoppio delle linee di produzione dell'impianto del granulo da plastica riciclata, previsto nel 2025, nel corso del 2023 è stato investito circa € 1.000.000 (azioni proseguite nel 2024) per l'ampliamento del depuratore con realizzazione della vasca di equalizzazione e manutenzione, il raddoppio della sezione MBR e un impianto a osmosi per il trattamento dell'acqua prelevata dal pozzo. Viene inoltre effettuato un frequente monitoraggio delle emissioni in acqua attraverso campionamenti e analisi che consentono di valutare l'efficienza del trattamento di depurazione delle acque reflue. Revet nelle sue linee di produzione del granulo da plastica riciclata, recupera il 100% dell'acqua reflua utilizzata, reintegrando solo un 10% costituito dalle sole perdite di processo (evaporazione), evitando così di prelevare un corrispondente quantitativo di acqua di falda.

È evidente la differenza tra questo quantitativo e la quantità di acqua per la quale siamo autorizzati al prelievo dalla falda (75.000 mc/anno) pari al 15,6%.

Grazie agli investimenti fatti nell'area della depurazione, oggi Revet recupera tutta l'acqua utilizzata nell'impianto di riciclo, reintegrando solo la quantità necessaria per sopperire alle perdite di processo.



**S (SOCIAL)
COME PERSONE,
COMUNITÀ,
FORNITORI E
CREAZIONE
DI VALORE
CONDIVISO**

S COME PERSONE, COMUNITÀ, FORNITORI E CREAZIONE DI VALORE CONDIVISO

Le ricadute economiche di Revet continuano a rappresentare una fonte di crescita sia per l'azienda stessa che per il territorio toscano in cui opera. Nel 2024 l'azienda si conferma capace di creare valore, con una distribuzione del valore aggiunto che supera i 56 milioni di euro, testimoniando la solidità del suo contributo economico e la capacità di generare ricchezza per il sistema produttivo locale.

Nel corso del 2024 l'azienda ha acquistato in Toscana il 50% dei 40 milioni totali di forniture, a dimostrazione della capacità di Revet di **generare valore condiviso** per sé e per il territorio (50 milioni di fatturato a fronte di 33 registrate nel bilancio, per i disallineamenti dovuti all'imputazione per cassa e competenza). Gli oltre 60 milioni di investimenti negli ultimi 5 anni e l'impegno a completare il nuovo piano industriale ci danno il quadro di un'azienda in grado di creare ricchezza per il territorio che la ospita e contemporaneamente produrre buoni risultati economici per l'azienda e i suoi soci.

La quasi totalità degli investimenti e dei costi operativi che rientrano nella classificazione ecosostenibile secondo i criteri della tassonomia europea sono la conferma di un'azienda che generando valore per sé lo genera per la comunità, e in questo caso non si tratta solo di valore economico e sociale ma anche e soprattutto valore ambientale.

L'impatto sociale di Revet prende inoltre forma nell'impegno nei confronti delle nostre risorse umane e della comunità. Negli ultimi 10 anni, i dipendenti Revet sono aumentati di più di 80 unità: si contano, a fine 2024, 236 dipendenti diretti, con una presenza femminile del 31% e un importante impegno per la formazione continua.

Una popolazione aziendale più grande e più attrezzata alle sfide dell'innovazione è una delle carte vincenti di Revet, così come un rapporto solido e continuativo con le comunità di riferimento, che viene coltivato attraverso una buona comunicazione, mantenendo proficui rapporti con i centri di ricerca e con le nuove generazioni attraverso le scuole, e grazie alla partecipazione a importanti iniziative sociali.

L'IMPATTO ECONOMICO

Creiamo valore per la Toscana e per le nuove generazioni

Nota metodologica

Il prospetto di determinazione e ripartizione del valore economico generato da Revet, riportato di seguito, è stato elaborato sulla base delle voci presenti nello schema di conto economico adottato nel Bilancio 2023 e 2024.

Tali voci sono state riclassificate secondo quanto previsto dallo standard GRI. Il nuovo prospetto derivato da tali riclassificazioni distingue il valore economico nelle sue tre componenti principali: il valore economico generato, quello distribuito e, infine quello trattenuto.

Questa riclassificazione oggi non è più parte dello standard ESRS ma noi abbiamo preferito continuare a rappresentarla per far meglio comprendere le ricadute e la distribuzione del valore generato da REVET.



Valore economico direttamente generato e distribuito

Nel 2024, Revet ha generato un valore economico pari a 56 milioni di euro, registrando una contrazione del 12,7% rispetto all'anno precedente, che ha riportato il livello di creazione di valore ai livelli del 2022. Questo calo è stato determinato principalmente dalla diminuzione dei ricavi da vendite (-18%), legata soprattutto alla riduzione dell'attività di raccolta, trasporto e selezione (-22%) e all'azzeramento delle vendite delle campane destinate al progetto SEI Toscana.

Anche il valore economico distribuito ha seguito un trend di contrazione, riducendosi in modo proporzionale al valore economico generato (-12%), con una diminuzione complessiva di 6,4 milioni di euro. Tale riduzione è dovuta in particolare a due fattori principali: -2,8 milioni di euro (-39%) derivanti dall'azzeramento degli acquisti per il progetto SEI Toscana e -3,9 milioni di euro (-13%) legati alla contrazione dei servizi, con un calo del -58% nelle lavorazioni di terzi, fenomeno riconducibile alla normalizzazione delle attività economiche dopo gli incrementi straordinari dell'anno precedente.

Nonostante la riduzione del valore distribuito, la percentuale di ricchezza redistribuita agli stakeholder è leggermente aumentata, passando dall'83% del 2023 all'84% del 2024, segnale di un maggiore orientamento dell'azienda verso la redistribuzione delle risorse.

In particolare nel 2024 i fornitori hanno ricevuto 32,6 milioni di euro, con una riduzione del

16% rispetto all'anno precedente, superiore alla contrazione del valore economico generato. Questo ha portato a una diminuzione della loro incidenza dal 60% al 58%, consolidando il trend decrescente iniziato nel 2022, quando l'incidenza era al 62%. I collaboratori hanno ricevuto 12 milioni di euro, con un'incidenza in aumento rispetto al valore economico generato, passando dal 18% del 2022 al 22% del 2024, segnale di una crescente attenzione verso il capitale umano. I finanziatori hanno ricevuto 1,3 milioni di euro, mantenendo un'incidenza stabile al 2,3%, nonostante il rialzo dei tassi di interesse dovuto alla politica monetaria della BCE.

Il carico fiscale complessivo di Revet ha registrato una significativa riduzione del 31%, passando da 1,2 milioni di euro a circa 800 mila euro. Questo valore rappresenta l'1,5% del valore economico generato, a dimostrazione di un contesto di riduzione degli oneri fiscali diretti e indiretti.

Parallelamente, si è verificata una riduzione del 56% delle donazioni e liberalità destinate ad associazioni e ONG del territorio, dopo il picco registrato l'anno precedente grazie all'importante contributo di 150 mila euro erogato attraverso l'Art Bonus. Nel 2024, tale contributo è sceso a 65 mila euro, riallineandosi ai livelli pregressi.

La politica aziendale di Revet non prevede la distribuzione degli utili tra gli azionisti, per cui i soci azionisti non traggono individualmente alcun beneficio monetario, se non quello di partecipare al capitale di un'impresa che, reimpiegando periodicamente tali risorse nella propria attività, tende a consolidarsi gradualmente.

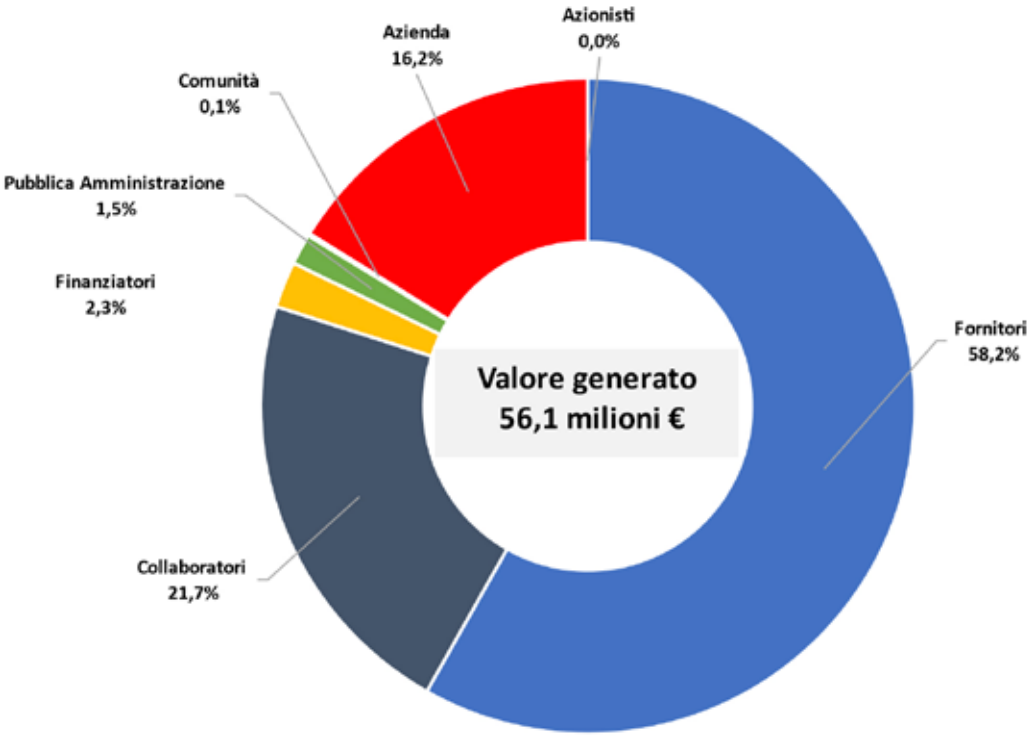
Nel 2024, il valore economico trattenuto dall'azienda si è ridotto a 9,1 milioni di euro, in calo rispetto ai 10,8 milioni del 2023. L'incidenza sul valore economico generato è scesa dal 17% al 16%, riflettendo principalmente la riduzione dell'utile di esercizio (-37%).

Questo valore rappresenta il patrimonio di risorse che verrà reinvestito nell'importante piano degli investimenti che l'azienda ha affrontato e affronterà nei prossimi anni.

Conto economico riclassificato secondo il valore economico generato e distribuito. Confronto 2023-2024

	2024	2023	Var %
Valore economico direttamente generato	56.064.808	64.247.588	-12,7%
Valore economico distribuito	53.410.243	46.996.197	-12,0%
Costi operativi riclassificati	32.622.650	38.749.227	-15,8%
Remunerazione del personale	12.180.749	11.903.172	2,3%
Remunerazione dei finanziatori	1.276.714	1.378.895	-7,4%
Remunerazione degli azionisti	0	0	0,0%
Tasse	846.528	1.221.999	-30,7%
Erogazioni liberali	69.556	156.950	-55,7%
Valore economico trattenuto	9.068.611	10.837.346	-16,3%

Distribuzione del valore economico generato nel 2024



Indicatori chiave

Dall'analisi dei principali indicatori di sviluppo, redditività, solidità, solvibilità e produttività si può notare come Revet abbia continuato nel 2024 ad aumentare gli investimenti di struttura (più 8,5%, che va ad aggiungersi al +9% del 2023 e al +5% del 2022), mentre la stragrande maggioranza delle imprese ha provveduto a dismettere o alleggerire parte dell'attività, a causa delle difficoltà internazionali e dalle tensioni sul mercato del credito.

Il calo della marginalità ha portato a una riduzione del ritorno sugli investimenti, che nel 2024 si è attestato al 4,7%, superando comunque il rendimento lordo dei titoli di Stato emessi nello stesso anno, che secondo le stime del MEF è sceso al 3,4% (rispetto al 3,8% del 2023),

confermando la solidità dell'investimento in Revet rispetto alle alternative finanziarie a basso rischio.

Nonostante una riduzione della marginalità, gli indicatori patrimoniali e di liquidità segnalano un rafforzamento complessivo della solidità finanziaria di Revet. Il grado di patrimonializzazione è salito al 45%, in crescita rispetto al 39% dell'anno precedente, confermando una struttura finanziaria molto solida, mentre il cash flow si mantiene su livelli alti.

PER LO SVILUPPO

- Variazione % annua del Valore economico direttamente generato (VEDG) = $\frac{VEDG(n)}{VEDG(n-1)} * 100 - 100$
- Variazione % annua del Valore economico trattenuto (VET) = $\frac{VET(n)}{VET(n-1)} * 100 - 100$
- Variazione % annua degli Investimenti di struttura (INVS) = $\frac{INVS(n)}{INVS(n-1)} * 100 - 100$

PER LA REDDITIVITÀ

- Utile di esercizio su Valore economico direttamente generato = $\frac{Utile}{VEDG} * 100$
- ROI = $\frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Totale attivo}} * 100$

PER LA SOLIDITÀ

- Grado di autonomia finanziaria = $\frac{\text{Patrimonio netto}}{\text{Totale passivo}} * 100$

PER LA SOLVIBILITÀ

- Cash flow su Valore economico direttamente generato = $\frac{\text{Risultato ante oneri finanziari} + \text{Ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni}}{VEDG} * 100$

PER LA PRODUTTIVITÀ

- Clup = $\frac{\text{Costo del lavoro}}{\text{Valore economico distribuito} - \text{Costi operativi riclassificati}} * 100$

Indicatori chiave per misurare le performance aziendali
Confronto 2023-2024

Indicatori di sviluppo	2024	2023
Variazione % annua del Valore economico direttamente generato	-12,7%	12,2%
Variazione % annua del Valore economico trattenuto	-16,3%	5,7%
Variazione % annua degli Investimenti di struttura	8,5%	9,2%
Indicatori di redditività	2024	2023
Utile di esercizio su Valore economico direttamente generato	5,6%	7,7%
ROI	4,7%	6,1%
Indicatori di solidità	2024	2023
Grado di autonomia finanziaria	45,3%	39,1%
Indicatori di solvibilità	2024	2023
Cash flow su Valore economico direttamente generato	30,0%	29,1%
Indicatori di produttività	2024	2023
CLUP	52,9%	48,2%

CREIAMO SINERGIE: LA CATENA DI FORNITURA

Revet privilegia nella scelta dei fornitori strategici l'adozione da parte di questi ultimi dell'adozione di un sistema certificato conforme agli standard UNI EN 14001, ISO 45001, UNI EN 9001, SA8000 al fine di avere una maggiore garanzia nello svolgimento dei servizi e delle attività affidate.



Per l'acquisto di beni e servizi strumentali alle proprie attività, Revet si ispira ai principi di efficienza, economicità, neutralità e non discriminazione, senza tuttavia essere vincolata al rispetto della normativa in tema di affidamento di contratti pubblici e concessioni.

I principali acquisti riguardano:

- prestazioni di servizi che interessano il comparto della raccolta;
- forniture, prestazioni di servizi e lavori riguardanti le attività di selezione e recupero del multimateriale raccolto, sia a Pontedera, che in impianti di selezione esterni, oltre **ai trasporti** al conferimento in discarica;
- attività di manutenzione degli edifici e attrezzature presenti nel polo di Pontedera.

A fronte del fabbisogno di un settore **aziendale**, l'ufficio Gare e acquisti procede a un'indagine di mercato, attingendo preliminarmente dall'elenco dei fornitori della multiutility.

Nel caso di più offerte ricevute, l'ufficio Gare e acquisti si avvale del supporto del responsabile del reparto richiedente, e provvede a scegliere quella che meglio risponde ai criteri stabiliti, nella **richiesta di offerta**.

Per le procedure di importo significativo, l'ufficio Gare e acquisti si riserva di costituire un gruppo di valutazione al fine di analizzare le offerte ricevute.

Per quanto riguarda le **attività affidate ai vari operatori economici**, vengono inoltre effettuate delle verifiche da parte dei responsabili **dei vari reparti** o loro delegati, e audit di terza parte a cura degli **enti di certificazione**.

A partire da aprile 2024, Revet ha costituito con Alia, Estra ed Aer, l'albo fornitori della Multiutility, costituito da 4 elenchi:

- forniture e servizi soggetti a codice appalti pubblici;
- lavori pubblici;
- forniture e servizi in ambito privatistico (da codice civile);
- professionisti.

Sullo stesso portale sono pubblicate le categorie merceologiche alle quali gli operatori economici possono richiedere l'iscrizione, i regolamenti oggetto delle diverse attività aziendali, il possesso dei requisiti minimi in relazione alle varie categorie merceologiche.

Principi adottati da Revet

Revet sta sempre più implementando una catena di fornitura solida e affidabile procedendo su varie direttrici, tra le quali si prevede di:

- utilizzare sempre più materie prime riciclate e riciclabili;
- ridurre la produzione dei rifiuti e degli scarti di produzione attraverso, in particolare, il miglioramento tecnologico degli impianti;
- aumentare lo sviluppo dei prodotti green, derivante dal riciclo dei materiali plastici, con l'implementazione della seconda linea dell' impianto;
- migliorare l'efficienza del sistema dei trasporti per contenere l'impatto dell'inquinamento prodotto, in particolare con l'implementazione di mezzi a metano, elettrici, ecc;
- ridurre gli sprechi prodotti attraverso le attività che si svolgono lungo tutta la catena di fornitura, implementando pratiche utili al miglioramento delle attività già in fase di progettazione e sviluppo del prodotto/servizio, in modo da migliorare la selezione degli input e consentire anche l'aumento di efficienza dei processi;
- privilegiare i fornitori in relazione anche al loro impegno verso la sostenibilità, in merito alla loro categoria di appartenenza e ai cam di settore;
- impiegare sempre più materie prime e sostanze con un ridotto impatto sull'ambiente, es. per le pulizie privilegiare i prodotti con marchio ecolabel, come per il lavaggio delle campane, ecc;
- ridurre la quantità di risorse energetiche consumate, in particolare con miglioramenti tecnologici che tendono a ottimizzare la produttività e ridurre gli sprechi di energia e risorse;

Riguardo ai criteri ambientali, si inseriscono sempre più, nei capitolati per la selezione dei fornitori, come elementi premianti, il possesso della certificazione iso14001, le dichiarazioni in relazione ai cam di settore, riguardo l' utilizzo di materie prime derivanti da prodotti riciclati, le dichiarazioni di prestazione dei prodotti/macchinari forniti a basso consumo energetico, ecc. Inoltre i fornitori iscritti nell'albo della Multiutility dichiarano, con autocertificaizone, il possesso di requisiti di moralità, idoneità tecnico-professionale, responsabilità sociale e ambientale.

ALBO FORNITORI PER LA FORNITURA DI BENI, SERVIZI, LAVORI, PROFESSIONISTI
AMBITO PRIVATISTICO (DA CODICE CIVILE)

CERTIFICAZIONI DI QUALITÀ	N. ISCRITTI	%
ISO 9001	737	52,31
ISO 14001	392	27,82
ISO 45001	276	19,59
SA8000	80	5,68

ALBO FORNITORI PER LA FORNITURA DI BENI, SERVIZI, AMBITO CODICE DEGLI APPALTI PUBBLICI

CERTIFICAZIONI DI QUALITÀ	N. ISCRITTI	%
ISO 9001	83	57,24
ISO 14001	38	26,21
ISO 45001	276	19,31
SA8000	80	9,66

ALBO FORNITORI PER LAVORI AMBITO CODICE DEGLI APPALTI PUBBLICI

CERTIFICAZIONI DI QUALITÀ	N. ISCRITTI	%
ISO 9001	297	76,74
ISO 14001	204	52,71
ISO 45001	178	45,99
SA8000	72	18,60

ALBO FORNITORI PER PROFESSIONISTI AMBITO CODICE DEGLI APPALTI PUBBLICI

CERTIFICAZIONI DI QUALITÀ	N. ISCRITTI	%
ISO 9001	32	25,60
ISO 14001	14	11,20
ISO 45001	12	9,60
SA8000	4	4

RIEPILOGO DEI 4 ALBI

TOTALE ISCRITTI	2066	25,60
TOTALE ISO 9001	14	11,20
TOTALE ISO 14001	12	9,60
TOTALE ISO 45001	494	23,91%
TOT ISO SA8000	170	8,23%

Riguardo al criterio di territorialità, abbiamo selezionato i fornitori con almeno 1 ordine nel 2024.

Per quanto riguarda i fornitori in possesso di una o più certificazioni (ISO 9001; ISO 14001; ISO 45001; SA 8000), i dati forniti per questa edizione rappresentano un anno zero non comparabile con le precedenti rendicontazioni, vista l'attivazione dell'albo fornitori della Multiutility nel 2024. Di seguito forniamo i dati relativi allo stesso anno (2024).

SUDDIVISIONE GEOGRAFICA PER TIPOLOGIA DI FORNITURA	N.	DI CUI TOSCANI	%
FORNITORI ITALIA CON ORDINE PER LA FORNITURA DI BENI	221	102	46,15
FORNITORI ITALIA CON ORDINE PER LA PRESTAZIONE DI SERVIZI	302	163	53,97
FORNITORI ITALIA PER L' ESECUZIONE DI LAVORI	2	1	50,00
PROFESSIONISTI ITALIA	15	13	86,67

% FORN. ITALIA	% FORN. ESTERO
97,83%	2,17%

Di seguito per completare il quadro, i dati relativi alle cooperative sociali coinvolte nelle attività di REVET per quanto concerne i diritti umani e sociali.

N. cooperative sociali coinvolte e verificate	2022	2023	2024	Scost. Ass.	Scost. %
	6	6	6	-	0,0%



GLI INVESTIMENTI

Anche gli investimenti risultano particolarmente significativi. A seguire, la tabella degli investimenti sostenuti dall’azienda nel periodo 2010-2024: a fronte di oltre 100 milioni di euro investiti negli ultimi 14 anni, di cui circa 10 nel solo 2024, si prevede nei prossimi anni un piano di crescita altrettanto ambizioso che investe nel potenziamento delle linee di riciclo e nella realizzazione delle opere infrastrutturali necessarie.



Investimenti (€)	2010-2021	2022	2023	2024	TOTALE
FABBRICATI e TERRENI	6.435.633	3.106.824	557.773	336.212	10.436.442
IMPIANTI INDUSTRIALI	43.113.609	8844962	3.024.889	2.645.515	57.628.975
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E AUTOMEZZI ATTREZZATI PER LA RACCOLTA	11.337.112	1.814.356	4.004.305	5.770.280	22.926.053
GODIMENTO BENI DI TERZI (x 2018 2019 extracontabile x IAS)	8.011.186	71.188	-	-	8.082.374
IMPIANTO FOTOVOLTAICO			2.860.332	163.363	3.023.695
R&S			439.511	453.131	892.642
Totale	68.897.540	13.837.330	10.886.810	9.368.501	102.990.181

Nel 2023 in particolare sono state avviate e concluse le seguenti implementazioni impiantistiche:

- Realizzazione dell’implementazione dell’impianto CC con l’introduzione della **linea di selezione degli imballaggi in materiale carta e cartone di tipo multistrato**. L’investimento è stato di circa **1 Mln di euro**.
- Realizzazione di **impianto fotovoltaico in copertura da circa 3 MW**. L’investimento complessivo è stato di circa **3 Mln di euro (ne abbiamo già parlato nella sezione relativa ai consumi)**.
- Ampliamento depuratore con realizzazione di **nuova vasca di equalizzazione e manutenzione, nuova sezione MBR e impianto osmosi**. L’investimento complessivo è stato di circa **1 Mln di euro**.

Gli investimenti effettuati da Revet nel 2024 sono riferiti essenzialmente ad adeguamenti normativi/prescrittivi, interventi strutturali o di mantenimento in efficienza delle linee CC, CSS; Ferro oltre alla realizzazione della seconda linea del Riciclo/Depuratore e all’ adeguamento dei sistemi di trattamento arie esauste.

Nel 2024 sono stati avviati i seguenti interventi:

1. **Sistemazione del reticolo idraulico e implementazione del sistema di trattamento delle acque di prima pioggia** dei piazzali tra CSS e CC per ottemperare alla prescrizione della Regione Toscana D.D. nr. 14399 del 05.07.23. L’intervento 1 è sostanzialmente terminato, entro giugno 2025 saranno terminati i lavori di rifacimento di alcune porzioni di pavimentazione

2. **Interventi strutturali:** realizzazione della tettoia in elementi prefabbricati necessaria all'ampliamento degli spazi di manovra della ricezione CC; realizzazione dei nuovi spogliatoi con moduli prefabbricati; ristrutturazione ed adeguamento edificio ACT (Analisi campionamenti tracciabilità). Gli interventi strutturali relativi al punto 2 (spogliatoi e ristrutturazione edificio ACT) sono in fase di esecuzione e termineranno presumibilmente entro giugno 2025. La realizzazione della tettoia in calcestruzzo armato precompresso e vibrato, invece, verrà prodotta e successivamente montata a fine 2025.
3. **Impianto CC** - Sostituzione di una pressa (anno costruzione 2016 - 36.000 ore circa) con una nuova pressa per garantire affidabilità e capacità produttiva delle linee. Riconfigurazione degli stoccaggi e dell'impianto CC, a seguito di modifica della tipologia di raccolta del vetro (passaggio da raccolta multimateriale pesante a raccolta monovetro in campana). L'intervento 3 è terminato, in fase di collaudo
4. **Impianto CSS** – Implementazione impiantistica (upgrade II fase) con nr. 2 selettori ottici per la selezione ed il recupero di varie tipologie di imballaggi (MCPL, CPL etc.) e installazione di nuova linea di pressatura per eliminare le sovrapposizioni temporali (fermi impianto) con la pressatura dei vari prodotti o sottoprodotti. L'intervento 4 è in fase di chiusura e le operazioni di collaudo inizieranno nel mese di aprile 2025.
5. **Impianto Riciclo** – Potenziamento dell'impianto di granulato plastico, mediante la realizzazione di una seconda linea di produzione e contestuale adeguamento dei sistemi di trattamento delle arie esauste. L'intervento 5 è in fase di realizzazione. Sono terminati i lavori di adeguamento del sistema di abbattimento delle arie esauste, rimane da realizzare la linea di aspirazione sulla II linea.

TASSONOMIA EUROPEA

REJET rientra pienamente nella classificazione di azienda eco-compatibile determinata dai criteri adottati dall'Unione Europea: contribuisce infatti in modo sostanziale all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, alla transizione verso un'economia circolare, alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento o alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale.

% AMMISSIBILITÀ CAPEX CIRCA 80%

% AMMISSIBILITÀ OPEX OLTRE 90%

LA NOSTRA PRINCIPALE RICCHEZZA SONO LE PERSONE

Lo smart working uno strumento di lavoro

Dal mese di marzo 2020, in conseguenza dell'emergenza nazionale legata all'epidemia da Covid-19, è stato per la prima volta introdotto in azienda il lavoro agile (c.d. smart working) per le figure impiegatizie, la cui mansione fosse compatibile con tale modalità di prestazione.



Nel 2023 e nel 2024 le ore di smart working si sono ridotte rispetto agli anni pandemici assestandosi comunque su livelli di assoluto rilievo: lo smart-working è diventato, sempre più, un'importante modalità attraverso la quale in Rejet viene resa la prestazione lavorativa.

Su un totale di 43 dipendenti con mansioni compatibili con il lavoro agile, che hanno richiesto di sottoscrivere l'accordo per l'accesso al lavoro agile, i dipendenti che hanno fatto ricorso al lavoro agile sono stati il 90,69%.

	2022	2023	2024	Scost. Ass.	Scost. %
ORE DI SMART WORKING	6.490	3.496	3534	39	+ 1,1%

La popolazione aziendale

La popolazione aziendale è costituita da 236 dipendenti diretti, in forte crescita nel corso del decennio. Aumenta in termini significativi la percentuale di lavoratori a tempo indeterminato, pari al 97%. Si conferma la prevalenza di uomini, dovuta alla realtà dell'impresa e alle relative specifiche attività lavorative, anche se la presenza femminile è significativa.

Negli ultimi 10 anni l'organico di Rejet è aumentato di più di 80 unità.

	2022	2023	2024
% Lavoratori tempo indeterminato	94%	91%	97%
Lavoratori dipendenti:	218	234	236
con contratto a tempo indeterminato	204	212	228
con contratto a tempo determinato	14	22	8
Lavoratori non dipendenti	6	5	-
Lavoratori somministrati	6	5	15
Collaboratori	-	-	-

N. lavoratori al 31/12	2022	2023	2024
Dirigenti	1	1	1
Quadri	4	5	8
Impiegati a qualifica speciale	51	55	55
Operai	162	173	172
Totale dipendenti	218	234	236

La presenza femminile in azienda è significativa, oltre che nel totale, anche nelle singole qualifiche di impiegati e operai, e supera le medie di settore. Nel 2024 il numero di impiegate di sesso femminile si è confermato superiore al numero degli impiegati di sesso maschile.

Quadri	12.5%
Impiegati a qualifica speciale	51%
Operai	25%
Totale	31%

Nel corso del 2024, l'azienda ha provveduto a 21 nuove assunzioni, rafforzando ulteriormente il trend di crescita decennale con un dato che rappresenta il punto più alto del decennio.

N. nuove assunzioni	2022	2023	2024
Uomini	18	31	19
Donne	4	2	2
Totale	22	33	21

	2022	2023	2024
N. cessazioni	11	17	18

Categorie protette e disabili

Al 31 dicembre 2024, sono presenti 2 lavoratori appartenenti alle categorie protette ex art. 18 L. 68/99 (vedove e orfani del lavoro, per servizio, di guerra e profughi italiani).

	2022	2023	2024
Dipendenti categorie protette	2	2	2

Sono inoltre presenti 13 lavoratori disabili.

	2021	2022	2023
Dipendenti disabili	12	13	13

Il contratto collettivo

A gennaio 2020 è entrato in vigore il contratto Gomma-Plastica, ritenuto ormai più confacente alle nuove filiere di lavorazione; il confronto con le rappresentanze sindacali per l'applicazione del contratto è avvenuto nel 2019.

Le procedure di selezione

Le politiche di ricerca, selezione e inserimento del personale sono definite, nei tratti principali, da un'apposita procedura gestionale.

Le ricerche vengono attivate sulla base di segnalazioni da parte dei singoli reparti e seguono poi una procedura consolidata. La segnalazione da parte di un reparto alle risorse umane di un'esigenza occupazionale avvia una prima fase di confronto tra le risorse umane e la direzione aziendale.

Qualora la richiesta venga valutata fondata, le Risorse umane avviano attraverso una job description una ricerca attraverso diversi canali a seconda dei casi: agenzie di somministrazione lavoro, centri per l'impiego, sezione *Carriere* del sito aziendale.

La selezione dei profili candidati avviene sempre attraverso un primo colloquio condotto dalle Risorse umane e dal responsabile del settore interessato. Per profili elevati, o necessità di ulteriore approfondimento, la procedura prevede alcuni passaggi in più

Il processo di definizione della remunerazione e remunerazione di genere

All'interno di Revet la remunerazione è definita in base al CCNL e alla contrattazione aziendale di secondo livello, utilizzata fin dalla fine degli anni '90 e recentemente riformata grazie all'introduzione di un nuovo accordo integrativo aziendale, con decorrenza aprile 2023, aggiornato e rinnovato fino a dicembre 2025, che vede la crescita dell'attenzione alla previdenza complementare, flessibilità oraria e smart working.

Parte integrante della contrattazione di secondo livello è il premio di produzione legato ai risultati aziendali, che negli ultimi tre anni sta virando verso una logica maggiormente meritocratica, con l'attribuzione di una quota del premio in termini individuali, attraverso schede comportamentali.

L'integrativo aziendale prevede la possibilità per tutti gli aventi diritto di convertire fino al 100% del premio in welfare con bonus welfare aggiuntivo in caso di scelta di conversione totale.

Tra le novità di maggior rilievo del nuovo accordo integrativo 2023-2025:

- l'introduzione di una indennità per i lavoratori incaricati del ruolo di Preposto per la sicurezza nell'intento di sensibilizzare e incentivare gli incaricati all'esecuzione degli importanti obblighi di sicurezza loro affidati;
- l'aumento del buono pasto;
- nella consapevolezza dell'importanza della previdenza complementare per il futuro pensionistico dei lavoratori e al fine di incentivare le adesioni al FONDO GOMMAPLASTICA (fondo di previdenza complementare previsto dal CCNL Gomma-Plastica) è stato concordato un aumento del contributo mensile a carico dell'azienda.

Con il decreto interministeriale n. 3217 del 30 dicembre 2024, il ministero del Lavoro e delle politiche sociali e il ministero dell'Economia e delle finanze ha indicato, sulla base dei dati ISTAT relativi alla media annua, i settori e le professioni caratterizzati da un tasso di disparità uomo-

donna che supera almeno del 25% la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato. Revet avendo come principale codice ATECO il 38.32.2 (recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse) rientra nei settori caratterizzati da un altro tasso di disparità numerica, ma attua politiche retributive che cercano di attenuare il più possibile il gender gap. Un forte investimento sulle donne operatrici impianto è stato fatto anche in termini di formazione alla conduzione di mezzi di movimentazione: la formazione acquisita ha consentito di attribuire alle interessate livelli di inquadramento superiori rispetto a quelli posseduti in precedenza. Da notare che il numero di impiegate donne supera il numero di impiegati uomini, che l'amministratore delegato è una donna e che la differenza tra il numero di operai uomini e il numero di operaie donna è giustificato fondamentalmente dalla gravosità di alcune lavorazioni svolte in alcuni reparti.

Riportiamo di seguito il salario più basso percepito dal dipendente, escludendo tirocinanti e apprendisti. Il calcolo si fonda sul salario di base sommato a ogni pagamento come richiesto dallo standard CSRD, anche per questo dato prendiamo a riferimento l'anno 2024 come anno zero:

Donna	Uomo	Altro	Non divulgato	Salario minimo locale	Rapporto maschile	Rapporto femminile
€ 1.701	€ 1.701	€ 1.701	€ 1.701	€ 1.529	1,11	1,11

2024	Retribuzione oraria lorda		Donna	Uomo
	dirigenti			44,46
	quadri		36,05	24,71
	impiegati		13,81	15,24
	operai		11,80	12,21

2024	
Retribuzione totale annua della persona più pagata dell'impresa	149.482,12
Retribuzione totale annua mediana dei dipendenti (escluso l'individuo più pagato)	36.207,55
RAPPORTO di retribuzione totale	413%

Le politiche di conciliazione vita privata-lavoro

Il tema della conciliazione vita privata-lavoro è presente in azienda, anche se in modo non articolato e non formalizzato in specifiche procedure concordate. Per favorire l’equilibrio tra vita lavorativa e familiare, Revet prevede la concessione del part-time - purché le mansioni e le specifiche attività del richiedente lo permettano - e la possibilità di avere flessibilità oraria al rientro dalla maternità, oppure in caso di patologie particolari che impediscano lo svolgimento dell’attività lavorativa.

2024	Uomo	Donna	Altro	Non divulgato	Totale
Dipendenti che hanno diritto al congedo per motivi di famiglia	17	9	0	0	26
Dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di congedi per motivi familiari	17	9	0	0	26
Numero totale di dipendenti	163	73	0	0	236
Percentuale di dipendenti aventi diritto	10%	12%	0%	0%	11%
Percentuale di dipendenti che hanno usufruito dei congedi parentali degli aventi diritto	100%	100%	0%	0%	100%

Negli ultimi anni sono state istituite convenzioni con vari esercizi commerciali, una struttura termale, una banca, una struttura di cliniche dentistiche, un ottico, un gommista, una palestra e una cartoleria. Tutti questi esercizi propongono sconti o altri vantaggi di acquisto per i dipendenti Revet, che possono altresì usufruire delle scontistiche messe a disposizione sul portale del welfare aziendale Flexible benefits AON. In particolare a partire dal 2023, con la costituzione della multyutility toscana, i nostri dipendenti usufruiscono da parte di ESTRA dei medesimi sconti per la fornitura di energia e gas riservati ai loro dipendenti.

LA FORMAZIONE

Revet è realtà attenta allo sviluppo umano e professionale delle risorse umane. Per questo sono costantemente mappate le competenze tecnico-professionali. Nel caso si manifestino esigenze specifiche o in presenza di eventuali “gap”, si provvede all’attivazione di programmi formativi ad hoc. Di seguito i dati relativi alla formazione per genere e categoria secondo il nuovo standard e utilizzando il 2024 come anno zero:



Numero di ore di formazione per dipendente per categoria di dipendenti e genere

2024	Uomo	Donna	Altro	Non divulgato	Totale
Dirigenti	6	0	0	0	6
Quadri	194	12	0	0	206
Impiegati	407	112,5	0	0	519,5
Operai	1.958	151	0	0	2.109
TOTALE	2.565	275,5	0	0	2.840

Numero di dipendenti formati per categoria di dipendenti e genere

2024	Uomo	Donna	Altro	Non divulgato	Totale
Dirigenti	1	0	0	0	1
Quadri	6	1	0	0	7
Impiegati	20	12	0	0	32
Operai	77	19	0	0	96
TOTALE	104	32	0	0	136

Ore medie di formazione per dipendente formato

2024	Uomo	Donna	Altro	Non divulgato	Media totale
Dirigenti	6	-	-	-	6
Quadri	32,33	12	-	-	29,42
Impiegati	20,35	9,37	-	-	16,23
Operai	25,42	7,94	-	-	21,96
MEDIA TOTALE	24,66	8,60	-	-	20,88

Ore medie di formazione per dipendente in azienda

2024	Uomo	Donna	Altro	Non divulgato	Media totale
Dirigenti	6	-	-	-	6
Quadri	27,71	12	-	-	25,75
Impiegati	15,07	4,01	-	-	9,44
Operai	15,29	3,43	-	-	12,26
MEDIA TOTALE	15,73	3,77	-	-	12,036

Numero di ore di formazione per non dipendente per tipologia e genere

2024	Uomo	Donna	Altro	Non divulgato	Totale
TOTALE	554	13	0	0	567



LA SALUTE E LA SICUREZZA DEI
DIPENDENTI

Le tematiche di salute e sicurezza dei lavoratori sono di importanza capitale per Revet, che impegna risorse economiche e umane al fine di creare le condizioni migliori per permettere ai lavoratori di operare in modo protetto, sicuro e rispettoso delle norme di legge.

L'azienda ha ottenuto il rinnovo della certificazione ISO 45001 in data 05/09/2024.

Di seguito gli indicatori REVET rappresentati all'interno del Report ALIA-MULTIUTILITY:

2024	Dipendenti	Non dipendenti	Totale
Numero di lavoratori coperti dal sistema di salute e sicurezza	236	15	251
Numero totale della propria forza lavoro	236	15	251
Percentuale	100%	100%	100%

All'interno di Revet, in accordo con quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008, è stato istituito un sistema per la gestione della sicurezza rappresentato dall'insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori; sistema designato dal datore di lavoro, a cui risponde, e adeguato alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e al tipo di attività lavorativa.

Il servizio di prevenzione e protezione dai rischi (SPP), volto alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori sul posto di lavoro, si avvale della collaborazione di un team di persone, fra cui il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP), designato dal datore di lavoro in ottemperanza all'art. 17 del D.Lgs. 81/2008, e il medico competente del lavoro (MC).

Inoltre sono consultati per la gestione della sicurezza e della salute, così come per la stesura del documento di valutazione dei rischi, i rappresentanti dei lavoratori per la salute, sicurezza (RLS).

In accordo al DI 81, in Revet l'adeguamento alle previsioni normative viene assolto da tutte le figure previste, con un coinvolgimento fattivo dei rappresentanti dei lavoratori.

Assistenza sanitaria

Nel corso del 2020, con il passaggio al CCNL Gomma Plastica, tutti i dipendenti Revet hanno avuto la possibilità di iscriversi al Fondo di assistenza sanitaria FAS G&P, che si avvale attualmente delle prestazioni sanitarie fornite dalla compagnia assicurativa UNISALUTE. In questo modo è stato fornito uno strumento atto a rispondere nel modo più efficace ai differenti bisogni di protezione: dalle prestazioni di routine, come le visite o gli accertamenti, a prestazioni più impegnative, come un ricovero o un intervento chirurgico; il tutto avvalendosi di un network di migliaia di strutture convenzionate in tutta Italia per offrire sempre la massima qualità del servizio.

Nel 2024 siamo al quinto anno del fondo in azienda, inoltre da quest'anno l'iscrizione al fondo sanitario è stata resa obbligatoria, come da previsione inserita in sede di rinnovo del CCNL applicato, con contributo base a totale carico dell'azienda per tutti i dipendenti a tempo indeterminato che abbiano superato il periodo di prova e per i dipendenti a tempo determinato con contratto di durata superiore ai 12 mesi.

L'azienda ha aderito anche per l'anno 2024 all'iniziativa promossa dall'Unione Industriale Pisana in collaborazione con la Croce Rossa di Pisa, attraverso la quale è stato messo a disposizione dei lavoratori delle imprese associate un Centro unico vaccinale riservato.

Le relazioni sindacali

Attualmente in azienda e nelle altre sedi non risultano situazioni o casi in cui il corretto esercizio di libertà di associazione e di contrattazione collettiva può essere violato o risultare a rischio.

Nel corso del 2024, si è dato seguito al costante confronto con le rappresentanze sindacali già intrapreso negli anni precedenti che ha portato alla stipula dell'accordo di secondo livello 2023-2025.



LA COMUNICAZIONE

La comunicazione interna

Revet presta la massima attenzione affinché le informazioni raggiungano in modo tempestivo tutti i collaboratori, così che gli stessi siano tenuti costantemente aggiornati su notizie, avvenimenti, scadenze e avvisi inerenti l'attività aziendale. Un importante strumento di informazione è il notiziario aziendale pubblicato sul portale HR e sulla relativa app Z Connect riservati ai dipendenti.

In linea con la mission aziendale anche la busta paga viene pubblicata sull'account personale di ogni singolo dipendente presente sul portale HR e sulla relativa app Z Connect. Tali strumenti vengono utilizzati anche per la pubblicazione di comunicazioni rivolte ai dipendenti a cura della Direzione e dell'Ufficio Personale, consentendo così una circolazione rapida e massiva delle informazioni.

La comunicazione esterna

Sono molti i progetti di comunicazione che vedono coinvolta l'azienda, tra cui incontri e visite delle scuole, partecipazione a convegni e attività formative universitarie. Nel 2024 gli studenti toscani coinvolti in progetti di educazione ambientale sono stati 720, un numero in linea con lo scorso anno e che conferma l'impegno aziendale nella formazione dei nostri giovani.

N. studenti coinvolti in educazione ambientale	2021	2022	2023	2024
	322	485	750	720

Anche nel 2024 abbiamo partecipato come tutti gli anni, alla fiera ECOMONDO di Rimini, con uno stand toscano condiviso con Alia ed Estra, ospitando convegni sui temi del riciclo, dell'economia



circolare, del recupero di materia, delle tecnologie a servizio della raccolta dei rifiuti, nonché sullo sviluppo delle rinnovabili. Nel corso di Ecomondo Revet è stata premiata “per la ricerca e lo sviluppo di nuove applicazioni della plastica riciclata”. Il premio è stato rilasciato in occasione dei suoi 20 anni da Ippr, l'Istituto per la promozione delle plastiche riciclate che detiene la certificazione Psv (Plastica seconda vita).

In Primavera abbiamo partecipato alla fiera DIDACTA di Firenze condividendo lo spazio con Alia, Estra e Publiacqua

Nel corso dell'anno abbiamo sostenuto la terza edizione del Master in “Sviluppo sostenibile e cambiamento climatico” dell'Università di Pisa, nel quale Revet ha creduto fin dall'inizio offrendo una borsa di studio. Tra i vari soggetti che hanno patrocinato l'iniziativa, il ministero della Transizione ecologica, diversi ordini professionali e vari partner del mondo del lavoro e delle istituzioni che hanno offerto ospitalità per stage, docenza e borse di studio.

Nel corso dell'anno Revet è stata invitata a raccontare le proprie esperienze al Centro di preparazione olimpica del Coni, a Roma, nell'ambito del forum internazionale Greenaccord, riservato ai giornalisti italiani e stranieri che si occupano di ambiente. L'amministratore delegato di Revet Alessia Scappini, ha illustrato la progettualità Erasmus coordinata dalla Federazione Italiana Canoa e Kayak, che punta a produrre 500 canoe sostenibili (perché realizzate anche con la plastica riciclata) da distribuire alle scuole italiane per far conoscere meglio questo sport ai bambini.

Nel 2024 abbiamo partecipato dell'evento Primavera d'Impresa moderato dal giornalista televisivo Luca Telese: l'evento si è svolto davanti a un pubblico di giovani delle superiori, universitari, aziende e funzionari di enti pubblici.

Nei primi mesi del 2024 il consorzio nazionale di riciclo di carta e cartone, Comieco, ha incaricato Revet di coordinare la campagna di comunicazione regionale – che si è sviluppata da maggio a settembre- sulle modalità corrette di differenziare i cartoni per bevande (ad esempio il tetrapak) che in tutta la Toscana devono essere conferiti nella raccolta degli imballaggi insieme alla plastica.

Nell'ottobre 2024 Revet è stata riconosciuta come un modello di eccellenza dell'economia circolare e per questo ha ricevuto un invito di enorme prestigio: il 9 ottobre 2024 infatti Kyoto Club, in collaborazione con Roma Capitale, ha organizzato presso la sala Protomoteca del Campidoglio il convegno “60 anni di economia circolare: le eccellenze e le opportunità per l'Italia” per stimolare la riflessione sul tema e promuovere il confronto tra le realtà più virtuose del settore, favorendo la diffusione e la circolazione delle migliori buone pratiche del Paese.

Tra queste appunto Revet chiamata a fare da esempio per le altre imprese che dovranno impegnarsi nell'economia circolare.

LE INIZIATIVE SOCIALI

Iniziative di volontariato aziendale

REVET si è impegnata anche nel 2024 a sostenere Bambini delle Fate, un'impresa sociale che dal 2005 si occupa di assicurare sostegno economico a **progetti e percorsi di inclusione sociale gestiti da partner locali** a beneficio di famiglie con ragazzi affetti da autismo e altre disabilità; nello specifico Revet sostiene il progetto "Ora per dopo di noi", dove i ragazzi vengono coinvolti in esperienze di formazione e inseriti in contesti lavorativi veri e propri, con il coinvolgimento di alcune aziende agricole.



A seguito di un importante finanziamento di REVET alla Fondazione Toscana Spettacoli, attraverso Art Bonus, nel corso del 2024 è continuata la collaborazione tra Revet e il Teatro Era di Pontedera. Nel 2024 in continuità col Festival Un'Era d'Amore dell'autunno scorso (con lo stesso Rocco Papaleo insieme a Sonia Bergamaschi e Silvio Orlando), nasce dunque il nuovo progetto del Teatro della Toscana in collaborazione con il Teatro Stabile di Bolzano, partner di molte altre produzioni, e le più importanti imprese del territorio.

Grande successo per la serata evento del 24 maggio 2024 che Revet e Febo (partner commerciale di Revet) hanno voluto regalare ai loro dipendenti all'interno del Teatro Era. Nel giardino del teatro infatti si è svolta la lettura scenica del testo originale Gli Eroi Invisibili di Michele Santeramo con le musiche di Sergio Altamura, nell'ambito del progetto D'arte e D'impresa. Gli eroi invisibili di cui si è parlato sono in realtà due nuovi personaggi, Luce e Febo, che accompagneranno le due aziende nei prossimi anni. Febo infatti attraverso la rete commerciale della sua controllata Febo 3r si occupa di commercializzare il granulo Revet.

Le due aziende hanno deciso di continuare a investire nel progetto D'Arte e D'Impresa: è infatti in corso la riscrittura innovativa di Santeramo intorno al celebre Cyrano de Bergerac di Edmond Rostand, con una scenografia realizzata interamente in plastica riciclata stampata in 3d.

Un progetto che punta alla messa in scena dei personaggi del Cyrano come fossero eroi che rifiutano il loro destino, grandi figure portatrici di un amore assoluto, pieno, forte, che reclamano nuova vita.

Volontariato

Ulteriori attività di volontariato aziendale sono state svolte fuori dell'orario di lavoro, non pagate dall'azienda ai lavoratori ma devolute al Meyer, così come attraverso le sanzioni disciplinari trattenute ai dipendenti si sono raccolti altri fondi per l'ospedale pediatrico fiorentino



Nel 2024 i Chille de la Balanza hanno donato ufficialmente al Comune di Firenze il Marco Cavallo del XXI secolo, grande scultura creata dall'Artista Edoardo Malagigi e realizzata in plastica riciclata fornita e donata da REVET-

La creazione di Malagigi, alta 5 metri e lunga 8, con struttura in ferro e plastica riciclata, ispirata al mai realizzato Monumento Equestre di Leonardo da Vinci per gli Sforza, nel centenario della nascita di Franco Basaglia è stata installata a san Salvi, nel prato che costeggia la linea ferroviaria Roma-Firenze. L'opera si rifà al Marco Cavallo divenuto 'icona' del superamento dei manicomi e emblema di uno dei principi enunciati da Basaglia, quello dell' "entrare fuori/uscire dentro".

Nel corso del 2024 i lavoratori Revet hanno donato 236 ore del loro tempo alla banca ore solidale aziendale.

Nasce la banca ore solidale aziendale Ecco come (e perché) donare

Il 20 maggio scorso Revet e le Rsu hanno siglato un accordo per l'istituzione della Banca Ore Solidale, un'istituzione che sta prendendo sempre più piede anche nel nostro Paese e per l'attivazione del quale il CCNL Gomma Plastica applicato in azienda fornisce delle linee guida. Per Revet si tratta anche di una opportunità per fare comunità, ma è soprattutto un modo estremamente concreto per aiutare dipendenti che si trovino in difficoltà per gestire situazioni familiari gravose.

Come funziona la banca solidale di Revet?

Chi volesse cedere, a titolo gratuito, ore di ROL,



EX Festività o conto ore al fine di alimentare il contatore della Banca Ore Solidale aziendale, potrà farlo compilando, firmando e consegnando all'Ufficio Personale il modulo di cessione inviato via mail, oppure richiederne una copia all'ufficio del personale. La banca ore

solidale aziendale potrà essere attivata oltre che per la fattispecie legale di "assistenza di figli minori che necessitano di cure costanti" anche per l'assistenza di figli maggiorenni, genitori, coniuge o convivente del lavoratore in situazione di gravità certificate potrà essere

inoltre attivata nel caso di necessità temporanee di assistenza legate a ricoveri ospedalieri certificati dei medesimi soggetti. Presupposto essenziale per usufruire delle quote accumulate nella banca ore solidale è che il lavoratore beneficiario abbia un saldo complessivo, derivato dalla somma di ferie, rol, ex festività e conto ore, pari a zero. Nel giro di una settimana sono arrivate subito le prime adesioni: già 14 lavoratori hanno deciso di donare le proprie ore di permesso per un totale di 72 ore che quindi potranno essere usufruite fin da ora da chi ne ha fatto richiesta avendone i requisiti.

LE PROSPETTIVE

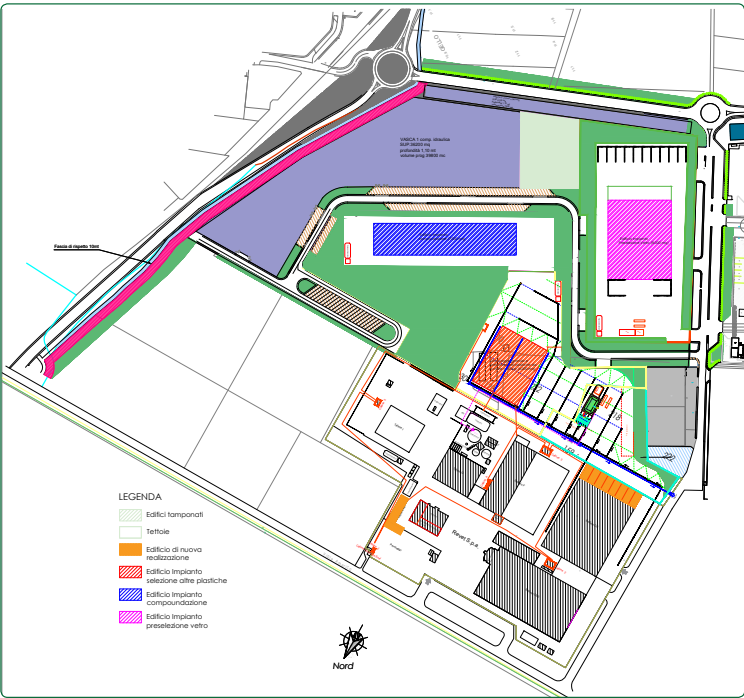
Le pagine di questo bilancio sono l'occasione per raccontare il solido presente di Revet, rendicontato attraverso 89 indicatori, di cui 21 relativi alla governance, 32 all'ambiente, 36 di di natura sociale. Abbiamo tracciato una prima linea di confine degli stakeholder di Revet e ascoltato il loro punto di vista; quindi abbiamo raccontato il profilo della società, la governance e la vasta rete di adesioni associative di cui dispone. Abbiamo rendicontato la crescita industriale ed economica e la costruzione di un nuovo welfare aziendale: da questo lavoro è emersa chiaramente la sua vocazione industriale e la piena coincidenza con gli impatti ambientali rendicontati, che rendono Revet soggetto industriale dell'economia circolare a tutti gli effetti. Di seguito anticipiamo alcuni impegni futuri che rappresentano le tre dimensioni della sostenibilità, ambientale, sociale ed economica, tenendo sempre al centro la missione industriale.

Un importante piano degli investimenti: se negli ultimi 5 anni Revet ha investito oltre 60 milioni di euro, che hanno portato a raddoppiare la capacità produttiva degli impianti di selezione e triplicare le tonnellate di plastiche riciclate direttamente, il piano degli investimenti futuri è altrettanto impegnativo.

Nel triennio 2024-2026, la società sarà impegnata nel potenziamento delle linee di Riciclo e nella realizzazione delle opere infrastrutturali necessarie.

Per quanto riguarda il potenziamento delle linee, è in fase di realizzazione la seconda linea di produzione di granulato plastico.

Per quanto riguarda invece le opere infrastrutturali, si è concluso il procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di ampliamento piazzali e incremento di potenzialità dell'impianto CC a 135.000 t/anno (FASE 1) e a inizio 2024 verrà presentata richiesta di autorizzazione.



Il progetto proposto consentirà di aumentare ulteriormente la resa di materiali riciclati raggiungendo così nel 2026 gli obiettivi previsti dal Piano d'azione per l'economia circolare varato dall'Ue, che prevede il raggiungimento del target del 65% di riciclo meccanico dei rifiuti di imballaggi plastici.

Nel 2025 si tornerà all'acquisto di energia verde derivante da fonti rinnovabili al 100%, questo accanto all'entrata in funzione a pieno regime dei pannelli fotovoltaici con un impianto di 25.000 mq sulle coperture aziendali per 3 megawatt .

Tra i principali obiettivi dei prossimi anni c'è la volontà di Revet di diventare motore per il territorio dell'impianto della costituzione di un distretto ESG che si occupi di modelli produttivi e di servizio per un futuro low carbon e circolare:

12 grandi imprese del territorio con una vocazione abbastanza determinata e coerente che si danno un modello comune per raggiungere risultati ESG dal punto di vista ambientale e di governance:

Autoproduzione dell'energia tramite il fotovoltaico e la produzione di biometano /Energia elettrica per la produzione industriale e per la produzione del freddo	Riciclo e utilizzo nei processi industriali di materiali rigenerati e circolari
Sviluppo materiali rinnovabili	Energia Rinnovabile, Autosufficienza Energetica, Zero CO2, Resilienza
Riduzione estrazione materie prime, Zero CO2, Riduzione smaltimenti	Riutilizzo di acque industriali
Riduzione degli emungimenti di acqua per utilizzi industriali in una zona a bassa disponibilità idrica (e annullamento trattamenti di osmosi inversa per acque salmastrate)	Riduzione depurazione parcellizzata e di bassa qualità dei reflui industriali
Risparmio Risorsa Idrica, Riduzione degli scarichi, Contrasto alla siccità	

E dal punto di vista sociale attraverso il connubio Arte & Impresa:

Realizzazione di iniziative culturali
tramite la cooperazione delle
imprese e gli enti culturali (es.
Teatro della Toscana)

Sviluppo del territorio, Inclusione
e consenso delle aree produttive
nel contesto sociale

Crescita, attrattività, resilienza

82

TABELLA CORRELAZIONE

Informazioni generali sull'azienda: GRI general disclosures				
Indicatore	SUB-CATEGORIA	ASPETTO	ARGOMENTO DEL QUALE SI CHIEDE DI VALUTARE L'IMPORTANZA	Cap.-Pag.
102-1			Nome dell'organizzazione	Cop.
102-2			Attività, marchi, prodotti e servizi	1-14
102-3			Ubicazione sede aziendale	1-14
102-4			Paesi di operatività	1-14
102-5			Assetto proprietario e forma legale	1-14
102-6			Mercati serviti Core	1-14
102-7			Dimensione dell'organizzazione	1-14
102-8			Informazioni sui dipendenti e altri lavoratori	3-67
102-9			Catena di fornitura	3-61
102-10			Cambiamenti dell'organizzazione e della catena di fornitura	N.A.
102-11			Approccio prudenziale (Risk management)	N.A.
102-12			Iniziative esterne (carte, codici e principi in ambito Core economico, sociale e ambientale)	1-19
102-13			Partecipazione ad associazioni di categoria	1-23
102-14			Lettera agli Stakeholder	4
102-40			Stakeholder del Gruppo	1- 9
102-41			Dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva	3-67
102-42			Identificazione e selezione degli stakeholder	1-10
102-43			Approccio nel coinvolgimento degli stakeholder	1-10,11
102-44			Temi chiave e criticità emersi dal coinvolgimento degli stakeholder	1-10,11
102-46			Processo per la definizione dei contenuti del report e del perimetro	1-9
102-47			Elenco dei temi materiali	1-10,11
102-50			Periodo di rendicontazione	Cop.
102-53			Contatti e indirizzi per informazioni sul Bilancio di Sostenibilità	1-8

83

SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

La dimensione economica della sostenibilità riguarda in primo luogo le performance economiche dell'azienda, gli impatti sulle condizioni economiche degli stakeholder e sui sistemi economici a tutti i livelli (locale, nazionale e globale)

Indicatore	SUB-CATEGORIA	ASPETTO	ARGOMENTO DEL QUALE SI CHIEDE DI VALUTARE L'IMPORTANZA	Cap.-Pag.
201	PERFORMANCE DELL'AZIENDA	PERFORMANCE ECONOMICA	Ricaduta della performance economica di REVET nel contesto sociale in cui opera l'azienda (distribuzione del valore)	3-57
202	INTEGRAZIONE DI REVET NEL TERRITORIO IN CUI OPERA	MARKET PRESENCE	Politiche aziendali di integrazione dei propri dipendenti nella comunità locale rispetto al livello retributivo minimo ed alla capacità di assunzione nei territori locali in cui REVET opera	N.A.
203		ASPETTI ECONOMICI INDIRETTI	Impatti economici degli investimenti effettuati da REVET nella comunità locale	3-65
204		POLITICA DI APPROVVIGIONAMENTO E RELAZIONE ECONOMICA CON I FORNITORI	Politiche di procurement con i fornitori, atte a favorire relazioni economiche stabili e agevolare l'ingresso di fornitori locali o di piccole dimensioni	3-61
204		INVESTIMENTI LOCALI	Valutazione degli impatti negativi (potenziali e attuali) per le comunità locali degli investimenti effettuati	1-22

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

La dimensione ambientale della sostenibilità riguarda gli impatti di REVET sui sistemi naturali viventi e non, inclusi il suolo, l'aria, l'acqua e gli ecosistemi

Indicatore	SUB-CATEGORIA	ASPETTO	ARGOMENTO DEL QUALE SI CHIEDE DI VALUTARE L'IMPORTANZA	Cap.-Pag.
301	CONSUMI	CONSERVAZIONE DELLE RISORSE MATERIALI	Attenzione ai consumi di materiali e sforzo per massimizzare efficienza ed economicità del loro uso	2-45
302		ENERGIA	Consumo di energia (elettrica, termica) sia in termini di impatti ambientali, che in termini economici	2-45
303		ACQUA	Consumo di acqua sia in termini di quantità, che in termini economici	2-53
305		EMISSIONI	Impatto relativo alle emissioni in atmosfera (Gas effetto serra ed altri inquinanti)	2-48
306		RIFIUTI E SCARICHI	Gestione dei rifiuti e degli scarichi idrici	2-53
307		CONFORMITÀ NORMATIVA	Numero e valore delle sanzioni derivanti dal non rispetto delle norme in materia ambientale (laddove presenti)	N.A
308		TRASPORTI	Impatto del trasporto a livello locale e globale dal punto di vista economico e di impatto ambientale	2-48
		INVESTIMENTI	Importanza degli investimenti in materia di protezione dell'ambiente	3-65
308	FORNITORI	ANALISI AMBIENTALE DEI FORNITORI	Importanza degli impatti ambientali dei fornitori nel processo di selezione dei medesimi	3-63
307	SANZIONI AMBIENTALI	GESTIONE DEI CONTENZIOSI DI TIPO AMBIENTALE	Rendicontazione sistematica delle situazioni di non conformità rispetto ad aspetti ambientali e la loro gestione	1-18

SOSTENIBILITÀ SOCIALE

La dimensione sociale della sostenibilità riguarda gli impatti che REVET realizza nei confronti dei sistemi sociali in cui opera

Indicatore	SUB-CATEGORIA	ASPETTO	ARGOMENTO DEL QUALE SI CHIEDE DI VALUTARE L'IMPORTANZA	Cap.-Pag.
401	PRATICHE DI LAVORO	OCCUPAZIONE	Politiche di REVET volte a garantire adeguate condizioni di lavoro per i propri collaboratori	3-67
402		RELAZIONI SINDACALI	Influenza che le relazioni industriali assumono nella definizione delle politiche aziendali	3-75
403		SICUREZZA E SALUTE DIPENDENTI	Attenzione dell'azienda a garantire per i dipendenti un ambiente di lavoro sicuro e salubre, oltre gli obblighi normativi	3-74
404		ADDESTRAMENTO E FORMAZIONE	Attività formative non solo per il corretto svolgimento dei propri compiti, ma anche per consentire adeguati percorsi di crescita nell'organizzazione di cui si fa parte e motivazione nello svolgimento del proprio lavoro	3-72
405		DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ	Distribuzione equilibrata dei dipendenti per genere, età, etnia, eventuali minoranze, nonché pari opportunità per queste categorie di persone	3-68
406		REMUNERAZIONE EQUA PER UOMINI E DONNE	Equilibrata remunerazione per genere	3-70
414		VALUTAZIONE DEI FORNITORI RISPETTO ALLE PRATICHE DI LAVORO	Selezione dei fornitori in relazione al rispetto di corrette pratiche del lavoro	3-61
419	RESPONSABILITÀ DI PRODOTTO	GESTIONE DEI CONTENZIOSI IN MATERIA DI PRATICHE DI LAVORO	Rendicontazione sistematica dei contenziosi in materia di pratiche del lavoro	3-67
416		CONFORMITÀ NORMATIVA	Gestione dei contenziosi dell'azienda e non conformità in materia di violazione a leggi e regolamenti sulla disciplina del lavoro	3-67
414		ANALISI DEI FORNITORI RELATIVAMENTE AL LORO IMPATTO SULLA SOCIETÀ	Importanza di costruire un sistema di analisi ed eventuale correzione del processo di selezione del fornitore in relazione all'impatto di questo sulla società	3-61
417		RISPONDERE ALLE ASPETTATIVE DEI CLIENTI	Importanza delle attività svolte da REVET per assicurare un servizio in linea con le aspettative del cliente	1-18
416		CONFORMITÀ NORMATIVA	Entità di sanzioni riguardanti la violazione di norme relative alle opere realizzate	N.A.